Anno XLIV n. 7 settembre 2017 euro 1,00

PERIODICO DEL MEDIO FRIULI

© Enrico Tossutti

Periodico - Anno XLIV - N. 7
settembre 2017

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432.905189
www.ilpontecodroipo.it

**PER INFORMAZIONI:**
info@ilpontecodroipo.it
redazione@ilpontecodroipo.it
segreteria@ilpontecodroipo.it

**La sede è aperta al pubblico tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle ore 18,00 alle 19,00 e il martedì dalle 9,00 alle 12,00**

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n.13237334
IBAN: IT 33 H 08330 63750 000000055033

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITÁ
**Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare al 339.5744086**

Stampa: **Mediagraf** - Padova

"Il Ponte" esce in 13.000 copie
in 9 edizioni annuali
ed è inviato alle famiglie
dei Comuni di Codroipo, Basiliano
Bertiolo, Camino al Tagliamento,
Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba,
Rivignano Teor, Sedegliano, Talmassons,
Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti.
"Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione.
Manoscritto e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.



Associato all'USPI 

# Vaccinazioni: un atto di responsabilità sociale

Il 2017 potrebbe essere l'anno dell'inversione di tendenza per i vaccini. I dati ufficiosi del dipartimento di prevenzione della Regione indicano un aumento per l'esavalente (anti-poliomielitica, antidifterica, anti-tetanica, anti-epatitica B, anti-pertossica, anti-haemophilus influenzae di tipo B) che dal 90% si sta portando verso il 93% e per il vaccino dell'anti-morbillo, che dall'83% si attesta vicino all'87%. È l'effetto, secondo gli esperti, dello scandalo dell'assistente sanitaria Petrillo che ha coinvolto il distretto di Codroipo e dell'obbligatorietà delle 10 profilassi imposta dal Parlamento che porterà le famiglie friulane ad autocertificare l'avvenuta vaccinazione dei loro figli entro il 10 settembre prossimo per le scuole materne e gli asili nido.
Negli ultimi dieci anni, come dimostra anche il report 2016 della nostra Regione, la percentuale della copertura vaccinale anti-morbillo è diminuita del 9% passando dal 92% all'83% con un crollo verticale a partire dal 2013. Ciò, in parte è dovuto all'effetto "bufale" che ha portato molti genitori a mettere in relazione, in maniera che si è rivelata del tutto infondata, i vaccini con l'autismo. L'emergenza, conseguente alla progressiva riduzione della percentuale dei vaccinati, richiede interventi importanti, il primo dei quali è stato il recente decreto legislativo che reintroduce l'obbligatorietà delle vaccinazioni. Con le 86 nuove segnalazioni della prima settimana d'agosto i casi di morbillo dall'inizio dell'anno hanno raggiunto quota 4.087 in tutto il Paese. Tre i morti. L'89% dei casi si è verificato in persone non vaccinate, un altro 6% aveva ricevuto una sola dose di vaccino. L'età media dei colpiti da malattia è di 27 anni. Ben 277 casi sono stati segnalati tra gli operatori sanitari. Quest'ultimo dato conferma che anche il medico dovrebbe mettersi nelle condizioni di non trasmettere le malattie e quindi di vaccinare se stesso, specie se vive in comunità chiuse come l'ospedale. A questo punto, dato che con la salute non si scherza, specialisti, medici di base, pediatri, operatori sanitari dovrebbero scendere in campo sui social e sul territorio per informare le persone, attraverso una campagna d'educazione sanitaria, atta a favorire la comprensione dell'importanza dei vaccini e della loro corretta assunzione.

*Renzo Calligaris*

## Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

### TURNI FARMACIE COMUNI

**DAL 1° AL 7 SETTEMBRE**
Codroipo - Dott. Toso Tel. 0432.906101

**DALL'8° AL 14 SETTEMBRE**
Codroipo - Dott. Cannistraro *(turno diurno)* Tel. 0432.908299
Basiliano - Tel. 0432.84015
Varmo - Tel. 0432.778163

**DAL 15 AL 21 SETTEMBRE**
Codroipo - Dott. Mummolo *(turno diurno)* Tel. 0432.906054
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004

**DAL 22 AL 28 SETTEMBRE**
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini Tel. 0432.900741
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041

**DAL 29 SETTEMBRE AL 5 OTTOBRE**
Codroipo - Dott. Toso *(turno diurno)* Tel. 0432.906101
Sedegliano - Tel. 0432.916017

**DAL 6 AL 12 OTTOBRE**
Codroipo - Dott. Cannistraro Tel. 0432.908299

## Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

## Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons, Castions di Strada, Sedegliano, Mereto, Lestizza e Pozzuolo del Friuli:

**Telefono 118**

## Distretto Sanitario di Codroipo

**Centralino e Informazioni:** 0432.909111

**Prenotazione prestazioni sanitarie**
Numero unico call center salute e sociale 848448884
Dal lunedì al venerdì 7.30/18.00 - Sabato 8.00/12.00

**Servizio di Prevenzione:** Sanitario e Medicina Legale (su app.)
Dal lunedì al venerdì 9.00/12.00
tranne mercoledì 0432.909180

**VACCINAZIONI:**
le prestazioni vengono erogate **esclusivamente su appuntamento** presso gli ambulatori vaccinazioni contattando il call-center al numero **0432.909180** nei seguenti orari:
lunedì: 9.00/12.00 e 13.30/16.00
mercoledì e giovedì: 9.00/12.00 e 13.30/15.00
venerdì: 9.00/12.00

**Certificati (su appuntamento):** venerdì 9.00/12.00
Per le certificazioni medico-legali rivolgersi al Cup del distretto di Codroipo oppure telefonare al numero 848448884

Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146

**Centro Salute Mentale:**
Lunedì a venerdì 8.00/18.00 - sabato 8.00/14.00 0432.909190

## *Orari Sante Messe in Codroipo*

**FERIALE:** 8.00 Duomo - 17.00 San Valeriano - 19.00 Duomo
**SABATO SERE E VIGILIE:** 17.00 Rosa Mistica - 19.00 Duomo
**DOMENICA E FESTE:** 8.00 Duomo - 9.15 San Valeriano - 10.00 Duomo - 11.15 San Valeriano - 11.30 Duomo - 19.00 Duomo.
**CONFESSIONI: Martedì** dalle 9.00 alle 10.30 (don Giuseppe Duria) e dalle 10.30 alle 12.00 (sacerdoti della forania). **Giovedì** dalle 18.00 alle 19.00 (mons. Ivan e don Daniele). **Sabato** alle 9.00 (mons. Ivan e don Daniele).



## AVVISO IMPORTANTE

Chi ha fatto il versamento "Offri un caffè all'amico Ponte" e non ha ricevuto la rivista può rivolgersi alla redazione dalle **18.00 alle 19.00** telefonando allo **0432.905189**

## Orari ferrovie dello Stato

ATTUALMENTE IN VIGORE*

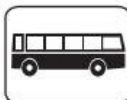
### PARTENZE PER UDINE

R ore 0.34 - R ore 6.11 (feriale) - R ore 6.34 (feriale per TS dal lun al ven)- R ore 7.10 (feriale per TS dal lun al ven) - R ore 7.10 (feriale solo il sabato) - ICN ore 7.26 (per TS)- R ore 7.34 (feriale dal lun al ven)- R ore 8.10 (feriale)- R ore 8.34 (feriale per TS)- R ore 9.10 (feriale per TS)- R ore 9.10 (FESTIVO) - R ore 9.20 (feriale dal lun al ven) - R ore 9.34 (feriale)- R ore 9.34 (FESTIVO per TS) - R ore 10.10 (feriale dal lun al ven)- R ore 10.10 (feriale solo il sabato) - R ore 10.34 (feriale dal lun al ven) - R ore 11.10 (solo sabato e FESTIVI) - R ore 11.34 (per TS)- R ore 13.10 (solo sabato e FESTIVI) - R ore 13.34 (per TS) - R ore 14.10 (feriale) - R ore 14.34 (feriale) - R ore 15.10 - R ore 15.34 (per TS)- R ore 16.10 (feriale dal lun al ven)- R ore 16.34 (feriale per TS dal lun al ven) - R ore 17.10 - R ore 17.34 (per TS)- R ore 18.10 (feriale dal lun al ven) - R ore 18.34 (FESTIVO) - R ore 18.34 (feriale per TS dal lunal ven) - R ore 19.10 - R ore 19.34 (per TS) - R ore 20.10 (feriale dal lun al ven) - R ore 20.34 (feriale dal lun al ven) - R ore 20.34 (FESTIVO per TS) - R ore 21.10 - R ore 21.34 (per TS) - R ore 23.10.

### PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.48 (feriale) - R ore 5.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 5.48 (feriale) - R ore 6.22 - R ore 6.48 - R ore 7.18 (feriale)- R ore 7.48 (feriale) - R ore 8.08 (feriale per Sacile)- R ore 8.22 - R ore 8.48 (solo sabato e FESTIVI)- R ore 9.22 (FESTIVO)- R ore 10.22 - R ore 10.48 (solo sabato e FESTIVI) - R ore 11.22 (feriale dal lun al ven)- R ore 11.48 (feriale dal lun al ven)- R ore 12.22 - R ore 12.48 - R ore 13.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 13.22 (feriale solo il sabato) - R ore 13.48 (feriale)- R ore 14.22 - R ore 14.48 - R ore 15.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 15.48 (feriale dal lun al ven) - R ore 16.22 - R ore 16.48 - R ore 17.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 17.48 (feriale dal lun al ven) - R ore 18.22 - R 18.48 - R ore 19.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 19.22 (FESTIVO) - R ore 19.48 (no sabato) - R ore 20.22 - R ore 20.48 (feriale dal lun al ven per Sacile)- R ore 21.22 (feriale dal lun al ven) - ICN ore 22.13 (per Roma T.ni) - R ore 22.22 - R ore 22.48 (feriale solo il sabato per Sacile).

**R** = Regionale **ICN** = Intercitynotte

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo.

## Orari autocorriere

*Servizio diretto feriale*

### *DA CODROIPO PER UDINE*

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 -13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

### *DA UDINE PER CODROIPO*

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40



## ANNUNCI

***Vendesi terreno edificabile 610m² zona privilegiata vicino al centro di Codroipo.***
***Per informazioni 339.5744086***

***Affittasi appartamenti di varie metrature a Codroipo e Bertiolo.***
***Cell. 340.3926355***

# Redditi a confronto

Ogni anno la gran parte di noi prima dell'estate è impegnata in un compito molto importante, fare la dichiarazione dei redditi, da soli o con l'aiuto dei Caf, dei commercialisti, ecc. Parliamo dei modelli 730, Unico e Cud. Generalmente nei primi mesi dell'anno successivo il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef) rende noti i dati statistici relativamente a quanto dichiarato dagli Italiani.

Gli ultimi dati disponibili sono quelli relativi al 2015 e al reddito imponibile. I dati da osservare in modo particolare nelle tabelle proposte sono quelli relativi al reddito medio dei dichiaranti e quello medio redditi-popolazione (reddito medio pro capite), tenendo presente che nel secondo caso viene considerata l'intera popolazione compresa quella in età non lavorativa o chi per altri motivi non ha alcun reddito, in quanto studenti, casalinghe, disoccupati ecc.

Il comune italiano con il maggior reddito medio per dichiarante è Basiglio in provincia di Milano con 47.321 euro, mentre il reddito medio per abitante è 31.247 euro. Osservando la tabella 1 si nota subito che nessuno dei nostri Comuni ha un reddito medio superiore a quello regionale e solo Codroipo per quanto riguarda quello relativo alla media redditi/dichiaranti è superiore sia a quello provinciale, sia a quello nazionale. Relativamente alla media redditi/popolazione, i Comuni hanno tutti un reddito inferiore a quello provinciale e per quanto riguarda quello italiano Flaibano, Lestizza, Rivignano Teor e Talmassons hanno un reddito più basso.

La tabella 2 propone il confronto dei redditi nel periodo 2001-2015. Qui bisogna dire che la situazione è migliorata maggiormente nei nostri Comuni rispetto alla situazione nazionale, regionale e provinciale, ed in particolare a Bertiolo, Camino al Tagliamento, Mereto di Tomba e Varmo. Per quanto riguarda l'incremento della media redditi/popolazione, Rivignano Teor si segnala per il risultato meno brillante; va leggermente meglio Codroipo, dove tale incremento è superiore solo a quello regionale.

Interessante anche la tabella 3 dove si nota che la maggior parte dei dichiaranti ha comunicato un reddito compreso nelle fasce 15.001-26.000 e 10.001-15.000 per tutti i Comuni in misura superiore a quelle nazionale, regionale e provinciale. Si segnala Varmo per la percentuale più alta di dichiaranti con oltre 120.000 euro di reddito imponibile (in tutto sono 14). In generale il maggior numero di dichiaranti con oltre 120.000 euro di reddito si registra comunque a Codroipo con 58 persone che dichiarano un "super" reddito.

***Raffaele Chiariello***

***Tabella 1***

| COMUNI | Dichiaranti | Residenti | % dichiaranti/ residenti | Totale redditi (euro) | Media reddito per dichiarante (euro) | Media reddito per residente (euro) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Basiliano | 3.888 | 5.356 | 72,6% | 75.893.364 | 19.520 | 14.170 |
| Bertiolo | 1.913 | 2.473 | 77,4% | 34.802.812 | 18.193 | 14.073 |
| Camino al Tagliamento | 1.213 | 1.626 | 74,6% | 22.492.383 | 18.543 | 13.833 |
| Codroipo | 11.826 | 16.148 | 73,2% | 252.764.889 | 21.374 | 15.653 |
| Flaibano | 849 | 1.156 | 73,4% | 15.576.757 | 18.347 | 13.475 |
| Lestizza | 2.842 | 3.824 | 74,3% | 51.138.212 | 17.994 | 13.373 |
| Mereto di Tomba | 2.024 | 2.648 | 76,4% | 39.366.864 | 19.450 | 14.867 |
| Rivignano Teor | 4.623 | 6.349 | 72,8% | 83.687.468 | 18.102 | 13.181 |
| Sedegliano | 2.922 | 3.868 | 75,5% | 54.163.215 | 18.536 | 14.003 |
| Talmassons | 2.992 | 4.044 | 74,0% | 52.824.316 | 17.655 | 13.062 |
| Varmo | 2.113 | 2.804 | 75,4% | 39.436.220 | 18.664 | 14.064 |
| **Territorio Comuni "il ponte"** | **37.205** | **50.296** | **74,0%** | **722.146.500** | **19.410** | **14.358** |
| **Provincia Udine** | 398.055 | 533.282 | 74,6% | 8.420.952.707 | 21.155 | 15.791 |
| **Regione Friuli Venezia Giulia** | 911.752 | 1.221.218 | 74,7% | 19.649.596.873 | 21.551 | 16.090 |
| **Italia** | 40.239.091 | 60.665.551 | 66,3% | 831.896.205.927 | 20.674 | 13.713 |

***Tabella 2***

| COMUNI | media reddito/dichiaranti 2001-2015 | | | | media reddito/residenti 2001-2015 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2001 | 2015 | aumento | % aumento | 2001 | 2015 | aumento | % aumento |
| Basiliano | 13.539 | 19.520 | 5.981 | 44,18% | 10.500 | 14.170 | 3.670 | 34,95% |
| Bertiolo | 12.311 | 18.193 | 5.882 | 47,78% | 9.370 | 14.073 | 4.703 | 50,19% |
| Camino al Tagliamento | 12.570 | 18.543 | 5.973 | 47,52% | 9.842 | 13.833 | 3.991 | 40,55% |
| Codroipo | 15.199 | 21.374 | 6.175 | 40,63% | 11.994 | 15.653 | 3.659 | 30,51% |
| Flaibano | 12.542 | 18.347 | 5.805 | 46,28% | 9.766 | 13.475 | 3.709 | 37,98% |
| Lestizza | 12.747 | 17.994 | 5.247 | 41,16% | 9.632 | 13.373 | 3.741 | 38,84% |
| Mereto di Tomba | 13.220 | 19.450 | 6.230 | 47,13% | 10.442 | 14.867 | 4.425 | 42,38% |
| Rivignano Teor | 13.365 | 18.102 | 4.737 | 35,44% | 10.404 | 13.181 | 2.777 | 26,69% |
| Sedegliano | 13.105 | 18.536 | 5.431 | 41,44% | 10.532 | 14.003 | 3.471 | 32,96% |
| Talmassons | 13.270 | 17.655 | 4.385 | 33,04% | 9.933 | 13.062 | 3.129 | 31,50% |
| Varmo | 12.762 | 18.664 | 5.902 | 46,25% | 10.146 | 14.064 | 3.918 | 38,62% |
| **Territorio Comuni "il ponte"** | 13.481 | 19.410 | 5.929 | 43,98% | 10.695 | 14.358 | 3.663 | 34,25% |
| **Provincia Udine** | 15.583 | 21.551 | 5.968 | 38,30% | 12.033 | 15.791 | 3.758 | 31,23% |
| **Regione Friuli Venezia Giulia** | 16.055 | 21.155 | 5.100 | 31,77% | 12.412 | 16.090 | 3.678 | 29,63% |
| **Italia** | 15.418 | 20.674 | 5.256 | 34,09% | 10.457 | 13.713 | 3.256 | 31,14% |

***Tabella 3***

| COMUNI | FASCE DI REDDITO IN EURO | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Nessun reddito | Fino a 10.000 | 10.001-15.000 | 15.001-26.000 | 26.001-55.000 | 55.001-75.000 | 75.001-120.000 | oltre 120.000 |
| Basiliano | 0,3% | 25,0% | 14,8% | 34,6% | 22,4% | 1,1% | 0,8% | 0,3% |
| Bertiolo | 0,0% | 28,0% | 16,7% | 36,6% | 16,8% | 0,9% | 0,6% | 0,3% |
| Camino al Tagliamento | 0,0% | 29,0% | 14,9% | 34,6% | 18,9% | 1,2% | 1,3% | 0,0% |
| Codroipo | 0,3% | 24,0% | 14,1% | 34,9% | 22,6% | 2,1% | 1,4% | 0,5% |
| Flaibano | 0,0% | 27,9% | 14,7% | 35,9% | 19,9% | 0,9% | 0,6% | 0,0% |
| Lestizza | 0,3% | 27,9% | 15,6% | 34,7% | 20,3% | 0,7% | 0,6% | 0,0% |
| Mereto di Tomba | 0,2% | 25,2% | 16,0% | 36,2% | 19,6% | 1,6% | 0,9% | 0,3% |
| Rivignano Teor | 0,3% | 28,5% | 16,7% | 37,2% | 15,4% | 1,1% | 0,7% | 0,1% |
| Sedegliano | 0,2% | 26,9% | 17,5% | 35,3% | 18,1% | 1,0% | 0,6% | 0,4% |
| Talmassons | 0,1% | 28,2% | 16,8% | 36,2% | 16,9% | 1,0% | 0,7% | 0,0% |
| Varmo | 0,3% | 27,9% | 17,6% | 35,0% | 16.9% | 1,1% | 0,6% | 0,7% |
| **Territorio Comuni "il ponte"** | **0,2%** | **26,3%** | **15,6%** | **35,6%** | **19,7%** | **1,4%** | **0,9%** | **0,3%** |
| **Provincia Udine** | 0,2% | 25,3% | 14,2% | 34,0% | 22,3% | 2,0% | 1,4% | 0,6% |
| **Regione Friuli Venezia Giulia** | 0,2% | 24,6% | 13,5% | 34,2% | 23,2% | 2,1% | 1,4% | 0,6% |
| **Italia** | 0,4% | 30,2% | 14,2% | 30,0% | 20,9% | 2,1% | 1,5% | 0,7% |

# Friuli colpito da una calamità naturale

Lo scorso 10 agosto oltre 130 Comuni della nostra Regione e tutto il Medio Friuli sono stati colpiti dall'eccezionale temporale con raffiche di vento anche a 120km/h che ha causato danni ad abitazioni, rete stradale e ferroviaria, nonché ad attività agricole, commerciali ed imprenditoriali. La Presidente della Regione, Debora Serracchiani, ha chiesto al Governo di decretare lo stato di calamità nazionale, indicando sommariamente una cifra di circa 100 milioni di euro come ammontare complessivo dei danni, per poter rimborsare ai Comuni colpiti le spese sostenute per l'emergenza.
Tanti i messaggi di solidarietà perché nonostante la forte tempesta e la mancanza della corrente elettrica per oltre 24 ore in alcune zone, si è ancora una volta dimostrato che i friulani si rimboccano le maniche piuttosto che lamentarsi aspettando che arrivino gli aiuti. Tutti, dalla Protezione civile Fvg ai Vigili del Fuoco, dalle Forze dell'Ordine agli elettricisti in pensione ai semplici cittadini si sono dati da fare per mettere in sicurezza la popolazione e i turisti, sgomberare le strade dagli alberi abbattuti, valutare i danni e ripristinare i servizi di prima necessità.

***Silvia Iacuzzi***

# Danze e musiche del mondo a Villa Manin

*Foto Petrussi*

A Passariano successo per folklore mondiale in Villa che ha aperto il festival internazionale del folklore di Aviano-Piancavallo: oltre mille persone sabato 5 agosto hanno assistito alla 19^ edizione di *Folklore mondiale in Villa* con danze e musiche provenienti da varie parti del mondo. La serata folkloristica è stata organizzata dal Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione nazionale Pro loco d'Italia insieme al Festival del folklore di Aviano-Piancavallo curato dalla Pro Loco di Aviano. Si sono esibiti gruppi da 4 continenti: Deti Gor provenienti dall'Ossezia (Russia), Folk Alb ensemble di Tirana (Albania), The State dance ensemble (Sri Lanka), Ballet Folclorico Experimental Estada (Colombia) e i padroni di casa del Gruppo folkloristico Federico Angelica di Aviano. Negli spettacoli successivi sul territorio regionale era presente anche il Ballet National du Benin (Benin).
Hanno portato il loro saluto Valter Pezzarini presidente del Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione nazionale Pro loco d'Italia, il presidente dei Danzerini di Aviano Michele Gasperetto, Claudio Degano vicepresidente dell'Unione Gruppi folkloristici del Friuli Venezia Giulia, Ilario De Marco Zompit sindaco di Aviano, Fabiola Frizza assessore del Comune di Codroipo e il presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia Franco Iacop.

***Pro Loco Fvg***

# Il calendario degli appuntamenti

**2,3,8,9,10 settembre**
*San Vidotto di Camino al Tagliamento*
***Sagra e Festa del Perdono***
Festa paesana con numerosi eventi musicali e gastronomici.

**Giovedì 7 settembre 20.30**
*Piazza Garibaldi, Codroipo*
***Lucciolata benefica***
Il gruppo Chei di Codroip organizza una camminata per raccogliere fondi per la Casa Via di Natale.

**Giovedì 7 settembre ore 21.00**
*Villa Marangoni Masolini, S. Odorico di Flaibano*
***Musica in Villa 2017 "Ebonit Saxophone Quartet"***
Il quartetto è una formazione internazionale brillante che suona musiche di Mozart, Debussy, Janácek e Dvorak con arrangiamenti personali.

**Venerdì 8 settembre ore 20.30**
*Sala Consigliare, Varmo*
***"Maschile e femminile: da due mondi diversi un unico universo"***
Conferenza con Lorenzo Battistutta.

**8, 9, 10 settembre**
*Teor*
***Perdon di Teôr***
Storica sagra paesana durante la quale si festeggia il Perdono della Madonna della Cintura con chioschi enogastronomici, serate musicali, gare di briscola, mostra di pittura e scultura e pesca di beneficienza.

**Sabato 9 settembre dalle 9.00**
*Villa Manin, Passariano di Codroipo*
***5ª ed. "Nel Giardino del Doge Manin"***
Manifestazione dedicata al florovivaismo più qualificato.

**Domenica 10 settembre 11.00**
*Varmo*
***"Goodbye New York"***
Presentazione del libro di Nicoletta Ros e Luigino Vador.

**Domenica 10 settembre ore 17.30**
*Villa Manin, Passariano di Codroipo*
***"Maria Amalia Di Sassonia A Villa Manin"***
Rievocazione storica della visita della regina Maria Amalia di Sassonia alla famiglia Manin a cura dell'associazione culturale piemontese "Le vie del Tempo". Alle 18.30 nella Sala Convegni il comune di Codroipo in collaborazione con il Caffè Letterario Codroipese presentano il romanzo "Il parrucaio di Maria Antonietta"; interverranno Federica Ravizza e l'autore Alberto Frappa Raunceroy.

**Domenica 17 settembre**
*Piazza Giardini, Codroipo*
***"Montmartre in Piazza"***
Dall'alba al tramonto artisti esporranno le proprie opere e parteciperanno al concorso "Un vigneto chiamato Friuli".

**Mercoledì 20 settembre 20.30**
*Sala Consigliare, Varmo*
***"Le tre intelligenze dell'anima"***
Prima serata.

**22-24-28 settembre / 1 ottobre**
*Pantianicco, Mereto di Tomba*
***48ª ed. Mostra Regionale della Mela***
Due fine settimana alla scoperta della produzione di mele del Friuli Venezia Giulia: passeggiate nei frutteti, concorsi, convegni, musica con il Royal Gala Music Festival ed ampia scelta gastronomica tra arrosto di mele, sidro, sorbetto, grappa, strudel e frittella Pomella.

**Sabato 23 settembre ore 20.45**
*Teatro Plinio Clabassi, Sedegliano*
***FURLANADIS - Rassegna di teatro per ricordare la maestra Mistica Spizzamiglio - "Impasto di lievito, vento e polline"***
Spettacolo in italiano a cura della Compagnia Teatrale "Agnul di Spere" con la partecipazione dell'Associazione Musicale "Città di Codroipo" - Dipartimento Teatro.

**Domenica 24 settembre 09.00**
*Villa Giacomini, Varmo*
***"Timp di Lei"***
Maratona di lettura per stimolare alla lettura tra grandi e piccoli che sarà affiancata dal "Mercatino del libro usato. Un'occasione per dare nuova vita ai libri", per l'acquisto libri per la Biblioteca di Varmo.

**28 settembre - 1 ottobre**
*Corte Bazan, Goricizza di Codroipo*
***5ª ed. "La musica è ... servita!"***
Week end di grande musica e tipica cucina bavarese organizzato dall'Associazione Musicale e Culturale "Città di Codroipo" insieme all'Associazione Musicale Sante Sabide.

**Domenica 1 ottobre 2017**
*Varmo*
***Ville Aperte***
Seguiranno dettagli sul sito del Comune.

**Mercoledì 4 ottobre 20.30**
*Sala Consigliare, Varmo*
***"Le tre intelligenze dell'anima"***
Seconda serata.

**Sabato 7 ottobre 20.45**
*Teatro Plinio Clabassi, Sedegliano*
***FURLANADIS - Rassegna di teatro per ricordare la maestra Spizzamiglio - "Casins!"***
Spettacolo in friulano a cura del Gruppo Teatrale Universitario.

# "Pan e farine dal Friûl di Mieç" finanziato dal Psr

Dopo il premio Oscar Green di Coldiretti, la filiera "Pan e farine dal Friûl di Mieç" è fra i progetti che saranno finanziati dalla Misura del Piano di Sviluppo Rurale 16.2.1, relativa alla creazione di poli o reti per lo sviluppo di progetti di innovazione aziendale e di filiera. Il finanziamento regionale, pari a 49.450 euro, è finalizzato alla fase di start up della filiera, alla produzione di materiali informativi, al coinvolgimento delle scuole, ad attività di ricerca e descrizione di un progetto che può diventare un nuovo modello di sviluppo locale.

Il progetto, partito nel 2015 dall'iniziativa dei Comuni di Basiliano, Flaibano, Mereto di Tomba e Sedegliano, è un'iniziativa finalizzata ad avviare una filiera locale e sostenibile della farina e del pane. Per questo sono stati seminati a frumento biologico circa 25 ettari di terreno con una produzione di quasi 750 quintali di frumento di ottima qualità.

L'iniziativa vede come capofila la Cooperativa Agricola di Comunità D.e.s Friûl di Mieç, cui aderiscono una decina di aziende agricole locali e diversi partner, tra cui l'Università degli Studi di Udine e Friuli Innovazione. Al progetto partecipano anche Aiab-Aprobio Fvg e il forum dell'economia solidale e dei beni comuni del Friuli Venezia Giulia. Della filiera fanno parte un centro di stoccaggio, un mulino artigianale e decine di panifici e negozi della piccola distribuzione, oltrechè numerosi cittadini del territorio che pensano a questo progetto, non solo come progetto economico ma anche di comunità. La filosofia è quella dell'economia solidale: imprese e cittadini si accordano su processi produttivi e prezzi e l'obiettivo non è la massimizzazione dei profitti, ma la condivisione di un prodotto sano e genuino, sostenibile dal punto di vista ambientale e a prezzi accessibili per tutti.

*Consegna premio Coldiretti al Sindaco di Mereto di Tomba*

Il titolo del progetto in friulano indica la volontà di legare in modo forte il progetto al Medio Friuli e alla sua identità, vero capitale territoriale da valorizzare, in una prospettiva di tutela della biodiversità non solo ambientale ma anche linguistica e antropologica. "Il premio di Coldiretti e ora questo progetto finanziato dal Psr", dichiarano i Sindaci Marco del Negro, Luca Picco, Massimo Moretuzzo e Ivan Donati, "rappresentano un riconoscimento importante ad un percorso che le nostre Amministrazioni stanno portando avanti con entusiasmo e che sta raccogliendo un interesse davvero ampio, sia da parte dei produttori che dei cittadini. Speriamo che questo progetto sia una prima tappa verso un modello di agricoltura locale più sostenibile, sia dal punto di vista economico che da quello ambientale, e più attenta alla salute dei consumatori".

**_Walter M. Matiussi_**

a cura di Franco Gover

# L'incisore palmarino Giacomo Leonardis

Con piacevole sorpresa, ho potuto constatare che in diverse collezioni private del nostro territorio si conservano antiche e piacevoli stampe che riproducono opere dei grandi maestri veneziani, con paesaggi, vedute, scene di genere, mitologiche, immagini sacre e riproduzioni di quadri di artisti celebri del passato. Nei fatti, non potendo acquistare gli originali o far riprodurre le maggiori opere d'arte (siamo prima dell'evento della fotografia!), la piccola nobiltà e la borghesia locale ripiegava sulle stampe incisorie, ad imitazione illusoria del diffondersi del collezionismo quale simbolo di ascesa sociale. In tal senso, appare molto apprezzata l'arte incisoria di Giacomo Leonardis (Palmanova 1723 - Venezia 1797), nel suo secolo fra i primi e più fecondi protagonisti, per il tramite della carta stampata, dell'ultimo splendore della Serenissima, contribuendo alla creazione del suo mito.

*G. Leonardis, Il minuetto, riproduzione da soggetto orig. di G.Tiepolo, acquaforte e bulino, 1765, collezione privata.*

Incline all'arte del disegno, riceverà una prima e fondamentale formazione nella bottega di Pietro Bainville, mediocre pittore francese operante nella fortezza di Palmanova (cfr. "Il Ponte" 2016, n. 8, p. 8).

Successivamente, già nel 1741, Leonardis risulta a Venezia, nella scuola di Giambattista Tiepolo; durante questo apprendistato sarà inoltre premiato in occasione dell'istituzione dell'Accademia del Nudo e molto apprezzato da Antonio Maria Zanetti e dal collezionista Giacomo Carrara.

Nel 1745, abbandonerà il disegno per dedicarsi esclusivamente all'incisione su rame, probabilmente nella famosa bottega di Joseph Wagner, artefice dell'arte incisoria e dell'editoria illustrata. L'influenza del maestro tedesco è evidente sia nei lavori che nel suo linguaggio grafico.

Nel 1750, il Nostro risulta lavorare già autonomamente, con una stamperia, traducendo in rame dipinti dei più acclamati maestri. Lavorò per i migliori editori veneziani dell'epoca, con innovazione tecnica ed autonoma nell'interpretazione dell'opera, abile al bulino, a volte con eccessivo virtuosismo.

Ottenne molte commesse dai più noti collezionisti del tempo (come l'Algarotti e lo Smith) che, in lui, come osserva il Moschini (1924, p. 126) apprezzavano l'abilità "nel conservare il carattere degli autori le cui opere intagliava" dell'opera riprodotta. E così abbiamo soggetti tratti da modelli di Giandomenico Tiepolo, ma anche acqueforti che illustrano celebri dipinti del Tintoretto, Carpioni, Crespi, Conca, di Sebastiano e Marco Ricci, Pietro Tempesta, Fontebasso, del Novelli.

Dobbiamo poi distinguere in Giacomo Leonardis due aspetti operativi: incisore di riproduzione, ovvero traduttore delle opere altrui e incisore d'invenzione.

Donazzolo Cristante (2002, pp. 21-38), tra l'altro, ci informa dell'apprezzata fase editoriale del palmarino, che "dà le prove migliori" quale illustratore nelle edizioni di lusso per bibliofili e amatori; il De Grassi (1983, p. 470) lo definisce "il più fecondo creatore di disegni destinati all'illustrazione del libro veneziano".

Dopo il 1773, per varie ragioni di mercato e difficoltà economiche, si occuperà di pubblicazioni d'occasione con incisioni, fogli sciolti a tema religioso, come le varie Stazioni della "Via Crucis", che risultano per ovvie ragioni di culto stereotipate ed impersonali, ma non inerti.

Infine, l'artista sarà impegnato nelle illustrazioni per libri di carattere storico-archeologico, scientifico e geografico, finalizzati a scopo didattico, e stampe "di costume" e di vaghe usanze della Grecia e Turchia. Rossitti (1981, p. 45) definisce Leonardis come "uno dei più completi, forse il migliore degli incisori riproduttori friulani, certo il più fecondo".

# Cinema: dove immagini e suono si incontrano

Tradizione vuole che nel 1896 a Parigi, in una sala buia ricavata all'interno di un *cafè* si svolgesse la proiezione del primo cortometraggio della storia, "L'arrivée d'un train en gare de La Ciotat" alla presenza di decine di spettatori presi dal panico davanti alla breve sequenza di immagini. Di questa leggenda resta una sola verità: si trattò in effetti dell'apertura del primo cinematografo a pagamento, così come suggerito ai figli da Antoine Lumière. Per il resto, non solo quella non fu la prima pellicola dei fratelli Lumière, ma resta dubbia la paternità stessa della cinematografia: basti pensare che in materia di "fotografie animate" furono più di cento i brevetti depositati intorno al 1890. Nessun documento dell'epoca, inoltre, riporta la notizia che il pubblico si sia dato alla fuga temendo di essere travolto, a dispetto di una credenza ormai consolidata. In ogni caso non si può ridimensionare la portata rivoluzionaria di un'invenzione destinata a cambiare – e accelerare – il progresso tecnologico del secolo successivo. Il cinema (dal greco κίνημα, movimento), la cui vocazione narrativa e artistica emerse solo in un secondo momento, rispose fin dal principio all'innata necessità dell'uomo di riprodurre la realtà. A grandi passi, scoperte epocali costituirono le tappe del suo sviluppo: i primi dagherròtipi su lastre metalliche (Daguerre, 1837), la celluloide (Hyatt, 1868), la cronofotografia (Muybridge, 1878) fino ad arrivare alla macchina da presa e al proiettore. Dopo millenni di immortale, ma statica, arte figurativa l'uomo scopriva che, grazie a un difetto nella percezione visiva, proiettando più di 16 fotogrammi al secondo si poteva ottenere l'illusione del movimento. Com'è noto, per alcuni decenni si trattò di uno spettacolo ben diverso da quello cui siamo abituati: si sarebbe avviata a conclusione solo intorno agli anni trenta la cosiddetta silent era, cui rimase fedele il maestro indiscusso del cinema muto, Charlie Chaplin. Altre invenzioni, sviluppate su un binario parallelo, erano destinate a incontrarsi con il cinematografo: il fonografo (Edison, 1878) e il grammofono (Berliner, 1888) posero le basi per abbinare il suono alle immagini. Per evitare il senso di straniamento derivato dalla visione di pellicole prive di suono si tentarono diverse strade: oltre alla pratica della musica dal vivo e dei rumoristi, sorsero ditte specializzate in sistemi di amplificazione per il cinematografo che producevano grammofoni di grandi dimensioni per accompagnare la proiezione con la musica. Una successiva fase fu quella dei sistemi volti a perfezionare la sincronizzazione tra i due separati dispositivi di riproduzione di immagini e suono (si veda ad esempio il *phonocinéthéâtre* di Mendel). Infine, nel 1926 la Warner Bros produsse il primo lungometraggio sonoro utilizzando un sistema di ripresa che incorporava nella pellicola la banda sonora, quella zona longitudinale nota come "colonna" sonora.

***Serena Gani***
*per la Scuola di Musica di Codroipo*

*a cura della Bottega del Mondo*

# Piccole scelte solidali per un futuro più "ubuntu"

Quando organizziamo feste, cene o facciamo semplicemente la spesa ci troviamo di fronte ad una serie di scelte. Scegliamo innanzitutto il negozio, quindi il prodotto e, cosa non da meno, la marca. Ognuno ha i suoi criteri: la più buona, la più conosciuta, la più conveniente o la migliore offerta in quel momento. Pochi consumatori però si rendono effettivamente conto del loro "potere di acquisto" e che, dietro a quella precisa scelta, si nascondono innumerevoli processi, dalle materie prime, alla loro lavorazione, dalla pubblicità al rincaro applicato a un determinato prodotto per il trasporto e i vari passaggi di mano. Questi ragionamenti sono spesso difficili nel breve tempo che abbiamo per scegliere dove e cosa acquistare, ma in realtà ogni prodotto ha una storia e la nostra scelta dà sostegno a certe strategie di produzione, distribuzione e marketing rispetto ad altre.

Prendiamo ad esempio un prodotto come l'Ubuntu Cola, il cui nome richiama più famose bevande analcoliche. "Ubuntu" per il popolo Zulu esprime un senso di comunità, dove ognuno dipende dagli altri, dove ogni cosa è condivisa, dove nessuno è escluso. Secondo l'arcivescovo Desmond Tutu "Ubuntu è l'essenza dell'essere umano; è parte del regalo che l'Africa farà al mondo. Ha in sé l'idea di ospitalità, di cura per il prossimo e come fine il bene degli altri".

L'Ubuntu Cola è prodotta nel Derbyshire in Inghilterra usando zucchero equosolidale certificato dalla Fairtrade Foundation proveniente dalle Cooperative Kasinthula nel distretto di Chikwawa del Malawi. Si tratta di 800 ettari di piantagioni di canna da zucchero in una zona abitata da 2500 persone, di cui 285 lavoratori (irrigatori, coltivatori e raccoglitori) pagati secondo un prezzo minimo equo. Oltre a pagare i lavoratori nei campi di canna da zucchero 4 volte quanto la media nazionale del Malawi, la fondatrice della Ubuntu Trading Company, Miranda Walker, ha creato un programma annuale chiamato Ubuntu Africa che reinveste il 15% degli utili annuali della ditta inglese in progetti sociali e sanitari e nella valorizzazione delle culture locali nel distretto di Chikwawa. Grazie a questi investimenti è stato possibile costruire varie pompe d'acqua, una scuola elementare per 240 bambini, un centro sanitario e una porcilaia per le donne del villaggio per 40 maiali per avviare un'attività economica. Inoltre sono stati acquistati un trasformatore per fornire corrente elettrica e un camioncino.

In altre parole, scegliendo la Ubuntu Cola si prende direttamente parte al sistema *Fairtrade*, favorendo una produzione e distribuzione equosolidale e allo stesso tempo contribuendo allo sviluppo e alla crescita delle comunità del Malawi. Quindi, non aiuti monetari saltuari o fini a sé stessi, ma un sostegno in grado di garantire prospettive a lungo termine e uno stile di vita più dignitoso.

***C.M.***

## Scuola dell'Infanzia per una Pedagogia della natura

A inizio luglio, nella Scuola dell'Infanzia "Don A. Sbaiz "di Sedegliano, si è tenuta una giornata di formazione sull'educazione all'aperto, che ha richiamato una quarantina di presenze tra insegnanti, educatori, studenti, psicologi e professori da tutta la Regione.
Tale iniziativa è nata dalla collaborazione tra la nostra struttura, che abbraccia l'idea di una "scuola senza pareti", con l'associazione Manes, che dal 2009 si identifica come fautrice di rilevanti progetti educativi come "Maestri di strada" e "La scuola del Bosco e del Mare". Obiettivo di tale incontro è stato quello di far approfondire alle molteplici figure che si occupano di infanzia e adolescenza la Pedagogia della natura (*Outdoor education*).
Relatore della giornata è stato Danilo Casertano, presidente dell'Associazione Manes, scrittore, formatore, cofondatore dell'Asilo nel Bosco e Asilo nel Mare, portavoce della Pedagogia dei talenti e maestri di strada - Street School.
La Scuola dell'infanzia di Sedegliano ha iniziato ad accostarsi alla Pedagogia della natura due anni fa, grazie alla realizzazione del primo giardino didattico della provincia di Udine.
Il progetto è partito dalle idee e dai disegni dei bambini, unito all'obiettivo educativo delle insegnanti di costruire non un classico parco giochi, ma un giardino dove il bambino possa sviluppare autonomia e competenza attraverso il rapporto stretto con la natura e la creatività dettata dall'esperienza sensoriale.

***Scuola dell'Infanzia "Don A. Sbaiz", Sedegliano***

## "Nel mio cuore c'è..."

La progettazione della Scuola dell'Infanzia di Pocenia si è realizzata intorno al tema "Nel mio cuore c'è...", come educazione all'affettività per riconoscere le proprie emozioni, attribuire loro un nome, comprendere che le emozioni altrui sono diverse dalle proprie, capire e rispettare le regole del vivere insieme. Utilizzando come filo conduttore il personaggio fantastico di Dora, la fata dell'amicizia, i bambini sono stati condotti a riconoscere e a gestire le proprie emozioni, siano esse negative o positive, attraverso quattro diversi percorsi didattici: la paura, la tristezza, la rabbia e la felicità.
L'itinerario ha consentito ai bambini di acquisire maggior fiducia nel comunicare ciò che provano, controllare con più sicurezza la propria emotività e rafforzare le dinamiche amicali con i coetanei. Molte attività si sono svolte in forma laboratoriale per gruppi di età misti con un approccio ludico. Il succedersi delle stagioni ha fatto da "contenitore" alle attività con percorsi didattici con l'opportunità di "fare arte" e sviluppare la propria creatività.
Si sono inseriti inoltre: Progetto lettura "Il fiore della luna", Progetto motorio, Progetto friulano-musica, Progetto teatroterapia "Attori per caso", Progetto sicurezza, Progetto continuità verticale con la Scuola Primaria di Pocenia, Progetto L2 per alunni stranieri, visite mensili alla biblioteca di Pocenia con prestito dei libri per il gruppo dei grandi, due incontri a scuola con le lettrici volontarie della biblioteca, partecipazione a due rappresentazioni teatrali con il Ccs assieme alla Scuola dell'Infanzia di Torsa.
Le uscite didattiche hanno costituito un'occasione di arricchimento in quanto hanno permesso di approfondire e ampliare le tematiche legate alla progettazione.

***Le insegnanti, Scuola dell'Infanzia di Pocenia***

## Alla scoperta dell'universo

Oltre a dare continuità alla sperimentazione didattica "Montessori", abbiamo portato i nostri bambini alla scoperta dell'universo, argomento assai difficile ma ricco di fascino e suggestione. Siamo partiti dalla "Notte stellata", un bellissimo dipinto di Van Gogh, per poi addentrarci più nel vivo del discorso con Galileo Galilei, con il suo telescopio e lo stupore nell'osservare più da vicino le stelle. Dal big bang al moto di rivoluzione e di rotazione della Terra siamo giunti a parlare persino dei segreti della materia. Concetti lontani, forse, ma se affrontati con la giusta dose di rigore scientifico e, perché no, con un po' di fantasia, sono un piccolo seme che poi germoglierà. A Talmassons i bambini hanno potuto visitare l'osservatorio astronomico, contemplando con mastodontici telescopi la luna, i pianeti e altri astri dell'universo.
All'Immaginario Scientifico di Pordenone, invece, hanno partecipato ad un laboratorio didattico intitolato Cosmo, basato su un planetario a cupola rigida di 5m di diametro: appena spenta la luce e "acceso" il cielo, il cosmo è diventato per i nostri bambini un meraviglioso spazio celeste in cui far muovere le costellazioni ed esprimere tanti "oooh..." di meraviglia!

***Le insegnanti, Scuola dell'Infanzia di Torsa***

*a cura di Nicola Borgo*

# Forse il discorso più urgente: pregare

Questa nota nasce alla vigilia del ferragosto! Così, infatti, è chiamato il giorno in cui si celebra la festività dell'Assunta. La sua riduzione al 'secolare' inorridiva padre David Turoldo servo-cantore dell'incanto mariano che in Oriente e Occidente riempiva l'atmosfera estiva di una certezza: anche la nostra carne, segno rilevante della nostra umanità segnata dal divino, partecipa in Maria alla trasfigurazione nella infinita ricchezza agapica del mistero trinitario. Questa certezza fu punto di riferimento per le comunità cristiane del nostro Friuli a partire dalla basilica di Aquileia, madre della nostra fede.

Leggere gli stimoli al deserto valoriale che sono proposti dai 'media' carichi di superficialità e di vuoto sconsola anche culturalmente. Il 'corpo' ridotto a feticcio da consumare in ripetitività scontate immiserisce la sua potenzialità di segno di una interiorità e di una spiritualità che ciascuno di noi custodisce. Per p. David è stato sempre urgente dare spazio alla Spirito, unica sorgente della vita. È nato così, nel 2010 il volume (120 pagine) della collana "Spirito e vita" della casa editrice Servitium, dove sono raccolti, presi dal fondo Turoldo dell'Archivio del Priorato di S. Egidio, gli appunti del frate particolarmente ricchi di preghiera. A quest'articolo ho voluto dare il titolo del libro. Più volte ho ripetuto che le 'celebrazioni' della sua figura sono quasi esclusivamente consegnate alla 'protesta' sociale, civile, politica. Il Turoldo della 'fede' e della sua testimonianza, ritiene che essa sia dono alla vera e autentica crescita dell'umano e premessa fontale a ogni liberazione- salvezza personale e collettiva. Non ascoltarlo in quest'urgenza e non testimoniarlo è tradirlo. È tradirlo soprattutto se per 'celebrarlo' si spendono denari pubblici che potrebbero essere utilizzati per il riscatto concreto di chi è povero. I discorsi ideologici, vigorosamente pomposi, sulla 'povertà' sono, di fatto, vaniloquio se rimangono privi di riscontri concreti. Padre David premette, con interiore angoscia, che "l'urgenza della Preghiera è forse oggi più di ieri il discorso più necessario perché il sole potrebbe anche non sorgere".

E continua: "Siamo in molti a essere convinti che viviamo in un'epoca grande e decisiva. Nulla da dire sulle possibilità enormi del nostro tempo; sulle sue caratteristiche di sviluppo, di potenza, di capacità organizzative e pratiche. Non altrettanto pacifico è affermare lo stesso grado di certezza circa l'immaginazione e la fantasia. Infatti, viviamo giorni in cui nulla è così evidente e dominante quanto la noia, la monotonia, la ripetitività e l'insoddisfazione. Come dire, di un'assenza di originalità e, forse, anche di creatività". Qui Turoldo introduce una distinzione per lui fondamentale tra 'avvenire e futuro' e afferma che: "Non sarà l'avvenire a salvarci; semmai, sarà soltanto il futuro. Del resto conviene distinguere subito il cosiddetto progresso scientifico, tecnico e operativo da un'autentica crescita di umanità. Sono verità che rendono ancora più drammatico e urgente il discorso che intendiamo fare sulla preghiera … L'avvenire appartiene alla scienza, alle forze determinate o determinanti; cioè l'avvenire è lo stesso scorrere del tempo secondo le leggi ormai note sia alla scienza che alla filosofia. Predire l'eclisse di sole e di luna che accadrà fra mille anni, non è conoscere il futuro … L'avvenire si può prevedere e perfino pianificare; il futuro invece non è prevedibile e meno ancora pianificabile. L'avvenire appartiene al determinismo, alla storia; il futuro invece non è prevedibile poiché appartiene alla libertà dalla storia, al mistero della storia … si può dire (ma è un'espressione approssimativa dato che il mistero è sempre più grande di ogni parola), che l'Avvenire è dell'uomo, sia pure attore anche meraviglioso, dentro l'ordine delle cose e che il Futuro è invece solo di Dio, che è imprevedibilità assoluta.

Io per legge dico che "il sole per sempre splenderà sulle sciagure umane" e questa è un'affermazione che fa parte dell'Avvenire, ma posso pensare che un giorno il sole potrebbe anche non sorgere, come di fatto per me non sorgerà (almeno non questo sole) il giorno della mia morte. Sicuramente godrò di altra luce ma non sarà di questo sole. Questa è un'affermazione che appartiene al Futuro. Posso fare tutti i piani che voglio ma non sono nemmeno sicuro se questa sera rientrerò a casa. Il sole domani sorgerà, ma io non sono sicuro, assolutamente sicuro, che cosa domani sarò capace di fare …

E allora, di che progresso umano possiamo parlare? … Quando sbarchiamo sulla luna? Ma sulla luna possono sbarcare anche i vampiri! Il problema è un altro: se c'è o non c'è autentica crescita umana nel nostro tempo. Mentre è proprio questa crescita che nel nostro tempo fa più difetto in questa civiltà … Non possiamo notare che sono tempi anche di altissima ferocia, tempi di genocidi, di torture e di politiche fondate sulla tortura, tempi di terrorismo e di violenza! Non solo perché il sonno della ragione genera mostri, ma anche per questo impazzito uso della ragione". Qui p. David inserisce il discorso della preghiera come atto liberatorio e salvifico, come garanzia di umanità, come realizzazione della vera dimensione umana. Turoldo crede che l'uomo non possa realizzarsi senza la preghiera. Forse ci vorrebbe meno 'teatro' e più conversione.

# La biografa che sedusse Garibaldi

La baronessa Maria Esperance Brand von Schwartz, nata in Inghilterra da famiglia tedesca, aveva alle spalle due matrimoni falliti quando, a 36 anni, si invaghì di Garibaldi. Le spasimanti dell'Eroe formavano una galassia affollata di nobildonne, poetesse o lavandaie, ma colei che più lo coinvolse fu Maria Esperance. In questo esercito di ammiratrici essa ebbe una chance in più: stava scrivendo una biografia di Garibaldi, ne conosceva le imprese, i suoi ideali e il lungo amore che l'aveva legato ad Anita. Conosceva tutto di lui tranne lui e, per questo, lo raggiunse a Caprera. Le ammiratrici adoravano un mito, poi scoprivano un uomo ospitale, cortese ma ruspante: gran mangiatore di cipolle e pecorino, fumatore di puzzolenti sigari toscani. Per Esperance, invece, la scoperta della di lui vita francescana, della sua ingenuità e delle sue goffaggini era ulteriore motivo di fascino. Elegantissima in abito color pervinca, il volto intenso, i capelli neri sulle spalle, preceduta da due levrieri al guinzaglio, la baronessa scese dal piroscafo ormeggiato al molo della Maddalena con l'aplomb di una grande soubrette. Garibaldi restò folgorato. Ma il vero choc lo provò quando Esperance, mentre le scaricavano i bagagli, chiese a Garibaldi una blusa e dei pantaloni per fare un giro dell'isola a cavallo e quando li ebbe, senza tante cerimonie, si tolse l'abito da viaggio restando in mutandine. Il Generale imbarazzato girò gli occhi d'attorno, ma poi finì per posarli sulla donna. Gli fu palese che in quello strip inatteso non c'era malizia, piuttosto una franchezza quasi cameratesca. Cominciarono a caracollare lungo le sponde di Caprera ed Esperance non nascose la sua emozione. La circostanza era propizia alle confidenze: lei prese a parlare dei suoi amori falliti, della sua solitudine, di quell'anticonformismo che aveva scandalizzato la nobiltà di Londra. Poi proclamò: "Detesto l'ordine borghese e mi schiero con tutti i popoli che si battono contro chi li opprime". Era musica per le orecchie di Garibaldi: ecco al suo fianco una nuova valchiria, forte e romantica. Quando Esperance lasciò l'isola, Garibaldi era cotto di lei. Le inviò lettere appassionate e quando lei ritornò le chiese di sposarlo. Con tenerezza e diplomazia Esperance gli confessò di sentirsi molto attratta, ma il matrimonio è cosa su cui riflettere. Con l'acutezza di un intuito tutto femminile, capì che anche le grandi storie naufragano nella convivenza e decise che era meglio lasciare le cose come stavano, per proteggere quella scintilla tanto preziosa che aveva acceso le loro passioni. Esperance continuò la sua vita per il mondo, ma sempre accorse agli appelli di Garibaldi. Quando era a Torino per organizzare i Cacciatori delle Alpi contro l'Austria, le inviò un messaggio: lei era a Londra e con un viaggio massacrante si fiondò a Torino, prese alloggio all'Hotel Suisse, riempì la camera di fiori in attesa d'un incontro ad alta definizione erotica. Ma la devota Esperance dovette ancora guadagnarsi l'ambito premio, sopportando prima una mezz'ora di monologo dell'amante sul giogo austriaco, la guerra liberatrice e la pochezza dei ministri italiani. Nuovo appuntamento per l'indomani, al ristorante. Garibaldi marcò visita e mandò un biglietto nel quale si giustificò per un "ginocchio dolente". Ce n'era abbastanza per mandarlo al diavolo. Lei invece, allora come negli anni a venire, continuò a perdonarlo e ad assisterlo moralmente ed economicamente. Per Garibaldi fu una manna quella dama bella, colta, tenera che si improvvisava baby-sittter per i suoi figli, accorreva al suo capezzale di ferito in Aspromonte e gli faceva da ambasciatrice nei circoli economici e politici. Per Esperance fu certamente gratificante condividere frammenti di vita di quell'astro internazionale. Ma questa emozione non bastò da sola a colmare le amarezze e le delusioni che dovette sopportare. Solo dai giornali apprese dei nuovi matrimoni del suo eroe: uno lampo con la contessina Raimondi, poi ripudiata a sberle sul sagrato della chiesa il giorno del matrimonio, quando apprese da un messaggio anonimo che era incinta di un altro. Il secondo definitivo con Francesca, la governante. Quale fu dunque la strana alchimia che tenne legati per lungo tempo questi due personaggi? Avevano in comune grandi sogni, la libertà dei popoli, il disinteresse per i beni materiali e l'intuito che i grandi affetti superano le debolezze e gli errori. Una vita dedicata ad altissimi ideali che aveva invaso e reso troppo stretta quella di coppia.

***Gino Monti***

# A cena con il commissario Furlan

La serata sociale di luglio è stata dedicata, starei per dire, ad un unico personaggio, tanto si identificano fra loro l'ipotetico ispettore della Questura di Cividale, Drago Furlan, e il suo creatore, lo scrittore di origine friulana Flavio Santi. La prima indagine del commissario Furlan venne alla ribalta con il libro "La primavera tarda ad arrivare", un successo editoriale che impose Flavio Santi all'attenzione dei lettori. Un successo consolidato con l'opera uscita di recente "L'estate non perdona". Corre peraltro l'obbligo di ricordare che tale successo non si fonda solamente sull'eccellente talento dello scrittore, ma anche su una solida cultura: laurea in Filologia medievale e Umanistica conseguita nell'Almo Collegio Borromeo di Pavia, traduttore di autori classici e contemporanei, docente all'Università dell'Insubria di Como. Nella serata Flavio Santi è stato affiancato da due cari amici: Umberto Alberini e Giacomo Trevisan. Alberini è attivo nella cultura, nella politica e, da oltre un decennio, si occupa di comunicazione nella Pubblica Amministrazione. Trevisan, regista, attore, scrittore, ha conseguito premi e riconoscimenti a livello nazionale. Per Flavio Santi e i due amici il Caffè Letterario ha ribaltato l'assetto della grande sala: niente cattedra ma lo scenario di un convivio, dove quello che si dice assume l'intimità e il piacere di farlo a tavola, tra amici. Obiettivo raggiunto con una tavola per due posta al centro della sala, una cena autentica servita con insospettato talento da Giacomo Trevisan in perfetta uniforme da maggiordomo e il pubblico raccolto intorno a questo divertente scenario. La briosa conversazione tra Flavio e Umberto centrata sul personaggio del commissario Furlan, uomo tranquillo e pacifico alle prese con i più strani accadimenti; la lettura di brani de "L'estate che non perdona", eseguita con efficacia dall'amico/maggiordomo Giacomo, hanno contribuito al pieno successo della serata.

***Gi. Mo.***

# L'Alzheimer "visto con i tuoi occhi"

Scorrevole perché scritto dal di dentro. Un racconto leggero, non scientifico, sotto forma di diario-libro di una ragazzina che va in casa di riposo a trovare gli anziani. Perché ciò la fa stare bene. Perché ascolta, parla, aiuta. Perché quella ragazzina è dentro una nonna malata di Alzheimer, che vede, sogna, ricorda, desidera, prova sentimenti forti. Solo che non li sa dire, spiegare. E allora si arrabbia, vuole scappare, ritorna a volte. Fino alla fase finale. Un libro-esperienza che conduce nella leggerezza della morte come bene necessario, perfino dolce.
Così Manuela Donghi, giornalista e conduttrice radiofonica e televisiva, descrive la malattia di Alzheimer nel libro "Visto con i tuoi occhi". Un racconto toccante, emozionale, la cui autrice - nella finzione - è un'adolescente che narra la vita in una casa di riposo per anziani e la battaglia contro la malattia che mangia i ricordi. Una realtà parallela, sospesa, che si affianca alla vita della protagonista, fatta di amiche, famiglia, primi amori, scuola, messaggini, dubbi e desideri. Espresso in forma di diario, aggiornato con costanza, il libro descrive gli anziani - Maria, Diletta, Ada Franco, Agnese - e la vita sempre uguale a sé stessa di quel luogo chiuso. Il libro nasce da un'esperienza personale dell'autrice, che conduce il programma politico "Pane al pane" su Radio Lombardia. Lei stessa racconta che la nonna materna, morta nel 2012, è stata per vent'anni malata di Alzheimer e ha vissuto in un mondo tutto suo. Con memorie nitide del passato, anche lontano, confuso con il presente, di cui ha invece poca coscienza. L'alternanza di momenti di lucidità con altrettanti di smarrimento toglie il fiato alle persone che stanno accanto al malato, e la rabbia, la sofferenza, l'impotenza, sono indescrivibili. È forse l'unica malattia in cui a soffrire sono di più le persone che gli vogliono bene, anzi, forse le uniche. Perché il malato non si accorge di quello che gli sta capitando. "Quando vediamo un anziano piangere troppo spesso

diamo per scontato che pianga per niente. Ma come possiamo esserne sicuri? È vero, soprattutto nel caso dell'Alzheimer, è difficile credere che le lacrime possano avere un senso. Invece magari ce l'hanno eccome, e anche più profondo" si legge nel libro. Dopo una serie di traversie e tragedie capitate agli anziani co-protagonisti, parallelamente agli eventi che vive la ragazzina interiormente e nella sua vita reale, arriva il finale a sorpresa, preannunciato da alcuni segnali che l'autrice mette sapientemente tra le righe e che assumono significato solo arrivati alla fine del libro. "Qui dentro il confine tra realtà e fantasia è molto sottile, si fa sempre più flebile", scrive la ragazzina-autrice, portando il lettore verso la conclusione profonda, malinconica, con una dichiarazione d'amore verso persone che ci hanno dato tanto e che non ci sono più.

***Pierina Gallina***

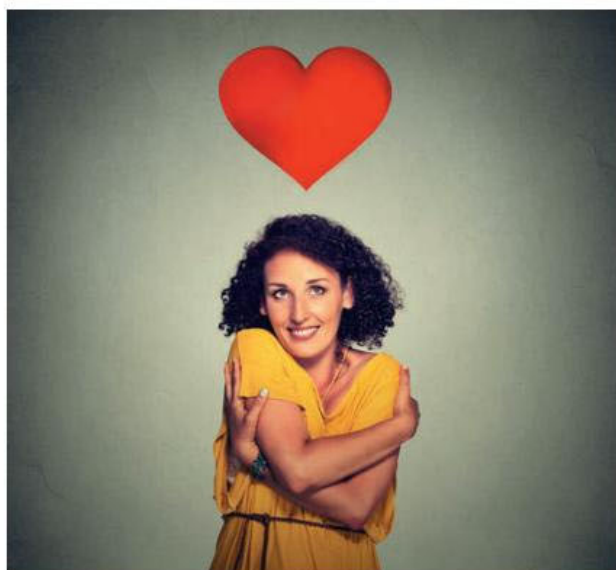
# Caiut@ Info News

*a cura di Monia Andri*

## *In cammino verso Gerusalemme, Roma e Santiago*

*"Chi, scopre ad un certo punto, che deve partire... è chiamato a vedere di persona. E nessuno lo potrà fermare. Forse quando tornerà avrà una conchiglia... sarà stato un pellegrinaggio se sarà disponibile al cambiamento".*

Majano-Varmo con "Madrisio e il Priorato, sull'antica via di Allemagna". Interessante conferenza dell'Ing. Marino Del Piccolo, referente per gli "Amici dell'Hospitale". Cornice ideale, la Chiesa di Santa Radegonda a Madrisio. Una storia affascinante fra castelli, *hospitales* e monasteri, fra le acque inquiete del selvaggio Tagliamento e le guerre, contornata da leggende.
Il Caiut umile ramingo, consapevole, testimonia conoscenze da condividere, riscoprendo gli itinerari religiosi i protagonisti sono il silenzio, il raccoglimento e la meditazione. Siti pregni di grande significato di tradizione, apprezzati anche per le loro bellezze artistiche e culturali. E visitando questi luoghi in modo rispettoso, viverli, assaporarli e nello stesso tempo custodirli in quanto patrimonio inestimabile, è una ricchezza da salvaguardare per il benessere comune. Majano e Varmo accomunate da un antico percorso da rivivere anche nell'opera: "Il cammino del Tagliamento sull'antica via di Allemagna. Verso Gerusalemme, Roma e Santiago" proprio di Del Piccolo per Gaspari Editore. Un libro dedicato al ritorno di Padre Dall'Oglio. È un invito al "cammino a piedi... anche mentale... È una via di pellegrinaggio." La regola, "tutti sono invitati a camminare, ognuno con le sue motivazioni e sotto la pioggia e sotto la propria responsabilità". Gli "Amici dell'Hospitale" è l'associazione di volontariato che sostiene l'Hospitale di San Giovanni di Gerusalemme a San Tomaso di Majano (UD), crocevia di relazioni, di cultura, di storia e di solidarietà. Per approfondimenti https://hospitalesangiovanni.wordpress.com/.
"Buon cammino a tutti, sulla Via di Allemagna."

# Autostima. Non è mai troppo tardi

Autostima: sostantivo femminile. Fiducia e stima nei propri confronti. È questa la definizione del vocabolario che tutti possiamo trovare on line. Ma quali sono i veri risvolti psicologici della sua mancanza?
Se su Google cercate "autostima" trovate una miriade di pagine che propongono ricette più o meno miracolose per raggiungere un'alta considerazione di sé. Promesse di cambiamenti veloci, una specie di "da macellaio a chirurgo in 5 lezioni", aspettative subito vanificate perché le radici dell'autostima sono profonde e risalgono ai primi anni di vita. È quello il periodo in cui ognuno di noi inconsapevolmente costruisce il sé adulto.
Parte da lì, da quella zona della nostra vita che è quasi senza memoria, dove i nostri genitori e le persone che abbiamo avuto come riferimento sono state per noi fonte inconsapevole di costruzione della stima di sé. Il bambino che siamo stati ha interagito con gli adulti da cui ha ricavato una valutazione o meglio così gli è sembrato. Quel bambino disponeva di strumenti semplici e valutava se stesso attraverso il giudizio dell'adulto che lo accudiva. Ecco che il "Bravo!" dei genitori o della maestra viene considerato come una valutazione di sé meritevole d'amore, mentre un "Sei cattivo..." diventa una valutazione negativa.
La prima condizione genera una buona autostima, la seconda no. Il bambino utilizza l'adulto come metro della propria capacità e si considera meritorio o non meritorio d'amore perché giudicato bravo o meno bravo, creando in quel momento il substrato per la sua autostima. Questo non significa che per creare una buona autostima dobbiamo sempre valutare positivamente i nostri figli, significa che dobbiamo accompagnarli nella crescita e nella comprensione di se stessi di modo che non cadano nel cortocircuito mentale che li porta a pensare di essere "sbagliati". Una convinzione certamente erronea ma che si sedimenta nella parte di noi più profonda basata sul desiderio di essere all'altezza dell'amore dell'adulto che ci sta vicino. Dall'amore meritato, quello che percepiamo essere meritato, nascono le aspettative sul nostro operato e le aspettative possono essere di successo "Ce la farò perché sono in grado..." o di insuccesso "Non ce la farò mai" oppure "Non sono in grado di farcela perché non sono all'altezza".
Il tutto viene poi aggravato dal nostro cervello che, per struttura e per sostanza, cerca le prove a sostegno di quello che pensiamo, anche rispetto a noi stessi. Loop mentali, voli pindarici senza concretezza, lanci senza paracadute da una base affettiva percepita positivamente o negativamente che ci fanno atterrare in zone sicure o meno sicure del nostro essere creando una buona o una pessima stima di noi stessi. Ma una soluzione c'è, non certo quelle offerte dalle allettanti pagine di Google che promettono tutto e subito, ma dall'analisi profonda di noi stessi.
L'Emdr è una di queste, dall'inglese Eye Movement Desensitization and Reprocessing, (desensibilizzazione e rielaborazione attraverso i movimenti oculari), una tecnica psicoterapica riconosciuta tra le più efficaci che può indagare quei voli pindarici di quel bambino che ha contribuito a costruire l'adulto che siamo, un adulto spesso insicuro, emotivamente fragile, che si denigra, che non ne combina mai una giusta.
Un adulto che non porta avanti le proprie idee, ansioso, cedevole prima di altri, che non crede in se stesso, che diventa affettivamente dipendente, che ha un cattivo rapporto con il cibo, è depresso, un eterno indeciso che si sente inferiore e quindi rimane ai margini della società finendo per chiudersi in casa oppure diventando estremamente aggressivo. Un adulto che si vuole bene può uscire da questa condizione semplicemente rivolgendosi ad un terapeuta qualificato.

***Dott.ssa Paola Fapranzi***

a cura di Azimut Consulenza Sim

# Pir: Piani Individuali di Risparmio

Sono stati introdotti con l'ultima Legge di Bilancio 2017 i così chiamati Pir, piani individuali di risparmio a medio periodo, destinati alle persone fisiche residenti in Italia che vogliono investire nelle piccole e medie imprese italiane. Sostanzialmente il Pir è un "contenitore fiscale" (fondi comuni, gestioni patrimoniali, contratti di assicurazione, deposito titoli) all'interno del quale i risparmiatori possono collocare qualsiasi tipologia di strumento finanziario e somme di denaro liquide, rispettando determinati vincoli di investimento.
I Pir sono strumenti già presenti con successo all'estero in paesi come la Gran Bretagna, Francia, Usa e Giappone. Sono destinati ai piccoli risparmiatori con delle regole ben individuate. Ogni singolo Pir, deve essere **sottoscritto singolarmente** e solo **con un intermediario.** Non sono ammesse le contestazioni o più sottoscrizioni frazionate fra più intermediari.



La legge prevede requisiti specifici per la composizione dell'investimento sottostante affinché sia qualificato come Pir:
1) almeno **il 70% del portafoglio del Pir** deve essere investito in strumenti finanziari emessi da **aziende italiane** o europee con stabile organizzazione in Italia, escluse le imprese che operano nel settore immobiliare.
2) di questo 70%, almeno **il 30%** del portafoglio del Pir (ovvero il 21% del totale investito) deve essere **investito in titoli emessi da aziende non presenti sull'indice Ftse Mib** di Borsa Italiana o su altri indici equivalenti di altri mercati regolamentati
3) il restante 30% può **essere indirizzato verso altri strumenti finanziari**, senza vincoli specifici, tranne un vincolo di concentrazione applicabile a tutto il portafoglio Pir.

### Agevolazione fiscale e destinatari

L'agevolazione fiscale consiste nell'esenzione da tassazione dei redditi, qualificabili come redditi di capitale o come redditi diversi di natura finanziaria derivanti dagli investimenti effettuati nei Pir **(azzerata l'aliquota del 26%)**. Sono esclusi dall'agevolazione i redditi derivanti dal possesso di partecipazioni qualificate e quelli che concorrono a formare il reddito complessivo dell'investitore. Per potere usufruire di tale agevolazione è necessario **mantenere il prodotto per un limite temporale di almeno 5 anni**. Nel caso del disinvestimento prima di questo limite temporale, le plusvalenze saranno soggette alla normale aliquota fiscale.

### Come investire nel Pir

Ciascuna persona fisica non può investire più di **euro 30.000 all'anno** nei Pir ed entro un limite complessivo di **euro 150.000 per una durata minima di 5 anni**. In caso di mancato rispetto del limite temporale dei 5 anni o dei limiti di diversificazione e concentrazione degli investimenti sono dovute le imposte sui redditi medio tempore percepiti dall'investitore, aumentati degli interessi. Come detto, cascuna persona fisica può essere titolare di un solo piano di risparmio.

### In due parole

Sicuramente una interessante opportunità d'investimento considerata l'esenzione fiscale sottostante; naturalmente da "pesare" bene in un portafoglio nel quale l'incidenza del cosiddetto "rischio Italia" sia opportunamente valutato e diversificato.

*a cura di Coceani - Forgiarini Studio Legale Associato*

# I rapporti tra nonni e nipoti

La questione più discussa nei tribunali è quella della frequentazione tra genitori e figli minorenni, i cosiddetti diritti di visita. Il Legislatore ha però ritenuto di doversi occupare in maniera espressa, con l'art. 317-bis del Codice Civile, anche del rapporto tra ascendenti e nipoti minorenni. La norma dispone che gli ascendenti abbiano diritto di mantenere "rapporti significativi" (così, testualmente) con i nipoti minorenni, nel seguito però viene precisato che – nel caso in cui, per dirimere una controversia sul punto, si finisca per rivolgersi all'Autorità Giudiziaria – le decisioni in materia debbano essere assunte nell'esclusivo interesse del minore. D'altra parte l'articolo 317-bis è preceduto dall'art. 315-bis dove si legge che è il figlio, non altri, ad avere il diritto di crescere in famiglia e di mantenere rapporti significativi con i parenti.Nel procedimento volto a dirimere eventuali contrasti potrà, e in taluni casi dovrà, essere sentito anche il minore interessato. Il fatto è di per sé significativo e si iscrive in un indirizzo, espresso anche nell'ambito di convenzioni internazionali, che vuole ove possibile, utile e non dannoso, il coinvolgimento dei minori nelle decisioni che li interessano.

Al di là di questo, la complessiva formulazione della norma rende chiaro che l'interesse che il Legislatore ha voluto tutelare è quello dei nipoti minorenni per i quali, in linea generale, è considerato positivo avere, come peraltro d'uso e tradizione, un "rapporto significativo" con i nonni. L'idea alla base di questa disposizione è quella tradizionale, ovvero viene riconosciuta l'importanza che di norma assume la conoscenza e la frequentazione dei nonni, membri della famiglia allargata e portatori della conoscenza delle origini e delle radici familiari. La rilevanza del rapporto nonni-nipoti, non a caso, è riconosciuta non solo socialmente ma anche sotto il profilo giuridico in molti contesti diversi da quello qui in commento. In conformità a quanto accennato, la migliore dottrina ritiene e, con essa anche la giurisprudenza, che nonostante la norma parli di "diritto" degli ascendenti, tale diritto non sia incondizionato e assoluto, ma sia invece riconosciuto quale interesse meritevole di tutela nei limiti e nella misura in cui esso è strumentale alla piena realizzazione della personalità del minore. I nonni, facendo valere questo diritto, nella sostanza farebbero quindi valere un diritto dei nipoti, cosicché non sono i desideri dei nonni a dover essere soddisfatti o ad essere la bussola delle decisioni in questa materia, ma è sempre e solo il benessere dei minori a dover essere perseguito.

*Quanto esposto nell'articolo è una disamina generale a fini divulgativi, dovendosi sempre verificare il caso particolare in ragione degli elementi di fatto specifici e della giurisprudenza in materia.*

## Rosanna 103 candeline

Rosanna, o Osane, Peressini ha festeggiato i suoi 103 anni nella casa di Riposo "D. Moro" di Codroipo, dove è molto amata. Nata a Bugnins Vecchio il 22 agosto 1914, a Straccis ha ancora la sorella Maria di quasi 101 anni. Parole di augurio e di felicitazioni per il traguardo a tre cifre sono state espresse dai presenti e, a nome di tutta la comunità caminese, dall'assessore Cristina Pilutti.

***Pierina Gallina***

a cura di Chiara Moletta

# Un "Furlan" di cognome e di origine

Matteo Furlan, classe 1989, medaglia d'argento nella 25 km di fondo ai Mondiali di nuoto 2017, appena conclusi in Ungheria. Niente onde, niente vento nel caldo lago Balaton, solo una gara "astuta e tattica", dove la giovane promessa codroipese ha saputo sfruttare al meglio le proprie energie ed aggiudicarsi un posto sul podio, a soli 6 decimi dietro al francese Reymond. Partenza ore 8.30, arrivo ore 13.30. Cinque ore di nuoto allo stato puro. Un risultato sperato ed atteso, frutto di tanto allenamento dopo il bronzo ottenuto nella stessa gara nel 2015 a Kazan, vinta dal connazionale Ruffini.

Gli esordi di Matteo, ormai padovano d'adozione e tesserato per la Marina Militare Csn Team Veneto dal 2009, si collocano negli impianti del Codroipo nuoto. Ha cominciato a partecipare ai campionati italiani disputando le sue prime finali nel 2006. Nel 2011 è salito alla ribalta nazionale vincendo la 1500 m stile libero e piazzandosi al settimo posto agli europei in vasca corta di Stettino. Proprio in questo momento Matteo capisce che la sua più grande passione può diventare un lavoro, si trasferisce a Padova

e, con costanza e determinazione, comincia a vedere i risultati di un lungo e costante allenamento. L'argento dei mondiali di nuoto appena conclusi è stato dunque l'incoronamento di tanti anni di passione verso questo sport. "La differenza la fanno le gare – dice Furlan – che alla fine rappresentano il 90% del vero allenamento per chi intraprende questa disciplina; gare che servono come esperienza ed insegnamento, tanto quanto quello che svolgo costantemente in vasca". In piscina, infatti, gli allenamenti di Matteo sono giornalieri: circa 3 ore la mattina e 3 ore al pomeriggio. Un vero e proprio lavoro, ma quel lavoro che sa di passione e di sfida 365 giorni all'anno. Gli ottimi risultati sono stati ottenuti anche grazie al costante supporto della famiglia: papà Luca, mamma Elena e la sorella Elisa sono da sempre i suoi più grandi fans che, appena possono, corrono a fare il tifo per l'ormai "grande" Matteo. Il loro sostegno è stato fondamentale soprattutto nel periodo iniziale, prima di entrare in Marina, assecondando il figlio in tutte le scelte.

Le prossime sfide? La Capri - Napoli del Grand Prix di fondo, coppa del mondo sulle lunghe distanze e gli Europei a Glasgow nel 2018. Insomma... un Furlan di cognome, di origine... e, ormai, nell'orgoglio di tutti i friulani!

## Edelon – Estateinsieme 2017

Si è concluso a metà luglio il centro estivo "Edelon – Estateinsieme 2017", organizzato dalla Parrocchia di Codroipo, a cui ogni anno partecipano oltre 280 bambini tra elementari e medie, più animatori e volontari che aiutano i ragazzi a trascorrere le giornate sommerse da numerose attività. Circa 340 persone in totale. C'è stato anche il corso di pesca denominato "Sampei" quest'anno aperto anche ai ragazzi delle medie. Una cinquantina di ragazzi, tra medie ed elementari, ha voluto partecipare al corso suddiviso a seconda della classe frequentata: per le classi 3ᵉ, 4ᵉ e 5ᵉ elementare il programma comprendeva: introduzione dei pesci nel Friuli Venezia Giulia, nozioni di legatura ami, girelle, prove di lancio, visita all'Acquario di Ariis e gran finale con pescata. Le classi di 1ª e 2ª media hanno assistito ad un ripasso generale sui pesci ed una introduzione al conseguimento della Licenza di Pesca, visita all'Acquario di Ariis e finale con pescata. Gli istruttori del corso "Sampei", Roberto Del Giudice e Roberto De Natali, vogliono ringraziare con questo articolo la famiglia dell'amico Sgorlon "Holly", grande pescatore scomparso lo scorso anno, dato che grazie alla sua generosità sono stati premiati i primi quattro classificati della gara di pesca. Holly ha voluto donare alle future colonne i suoi trofei perché, ricorda Del Giudice, lui amava tanto i bambini e soprattutto la loro innocenza. Pertanto di "queste coppe regalate dovrete farne tesoro" diceva Holly. Chissà se i futuri pescatori hanno fatto tesoro di quello che è stato insegnato loro durante questo periodo? Ai pesci l'ardua sentenza.

***Pescatori anonimi dilettanti "Salmo Trutta", Codroipo***

## Il Complesso minore Alpha 3 termina l'attività a Milano

I "Bianchi Lancieri", terminato il mandato di quattro mesi relativo all'Operazione "Strade Sicure" a Milano, dove hanno costituito il Complesso Minore Alpha 3 agli ordini del Cap. Antonio Pandolfi, hanno fatto rientro in Friuli alla Caserma "Paglieri" di Codroipo, sede del 5° Reggimento "Lancieri di Novara".
Durante l'assolvimento del mandato, essi hanno collaborato con le Forze di Polizia nel servizio di controllo del territorio per contrastare quotidianamente la microcriminalità e garantire sicurezza alla collettività nella vita di tutti i giorni. Hanno sempre tenuto alti i colori dell'Unità di appartenenza, distinguendosi in più occasioni in cui hanno coadiuvato le forze dell'ordine nell'identificazione, perquisizione ed arresto di numerosi individui intenti in attività illecite. In questo periodo i Baveri Bianchi sono stati impegnati giorno e notte, cooperando attivamente ed efficacemente con le locali autorità di Pubblica Sicurezza, al fine di garantire un ambiente più sicuro nel Capoluogo lombardo. In particolare, durante la visita del Santo Padre avvenuta a Milano nel mese di marzo, hanno contribuito a fornire la cornice di sicurezza messa in atto per l'occasione, garantendo così la buona riuscita dell'evento. Al termine del mandato, il Comandante del Raggruppamento Lombardia, Col. Michele Mastronardi, ha salutato il personale dei Lancieri di Novara, consegnando numerosi attestati di riconoscimento per gli elevatissimi risultati conseguiti.

***5° Reggimento "Lancieri di Novara"***

### *Successo di Catine alla sagra di S. Anna*

In una location gremita in ogni ordine di posti l'ormai famosa Catine, Caterina Tomasulo, si è esibita in una performance esilarante. I nuovi personaggi sono stati Samantha "la vedrane" e un improbabile hostess di un'ancora più improbabile linea aerea locale, la "Friulanair". Sono seguite le "50 sfumature di friulano", il pezzo che l'ha resa famosa sui nostri vizi e virtù, visti da una lucana di nascita ma friulana d'adozione. Aneddoti e storie che hanno fatto divertire il numeroso pubblico accorso ad applaudire la show girl. I complimenti vanno fatti anche agli organizzatori e allo staff della Sagra di Sant'Anna per la loro cortesia e competenza. Grazie dunque a tutti.

***Ermes Pandolfo***

# La Pannocchia a Biella con OverBugLine

A inizio luglio, i cinque ragazzi del rugby de "La Pannocchia" erano pronti ad affrontare l'avventura a Biella per partecipare ai giochi Special Olympics Italia, ancora ignari di ciò che li aspettava insieme ai loro compagni della neo-squadra di "special rugby" OverBugLine di Codroipo. A Biella, i ragazzi si sono riuniti con l'altra parte della squadra OverBugLine, i partner della squadra di rugby: Matilda, Federico, Mattia e Matteo. I partner sono ragazzi normodotati che fanno parte della squadra, giocano e supportano gli special. L'allenatore Riccardo ha subito consegnato alla squadra pass, gadget e 2 magliette a testa da indossare durante le partite. Riccardo e l'operatrice Rosa hanno poi partecipato alla prima riunione tecnica. Dopo pochi minuti Rosa si è resa conto delle enormi dimensioni dell'evento sportivo a cui partecipavano gli atleti codroipesi. Le discipline presentate erano: nuoto e nuoto in acque libere, equitazione, vela, bowling, bocce e rugby. Ha scoperto che i ragazzi facevano parte di un evento sportivo assieme a 1500 atleti di 7 stati con 1000 volontari coinvolti. Per gli sportivi esisteva un programma-salute con screening gratuiti relativi alla vista, l'odontoiatria e la fisioterapia. Nel pomeriggio si è tenuta un'altra riunione tecnica sul campo sportivo da rugby alla quale hanno partecipato arbitri, allenatori e partner per definire, discutere e scambiarsi metodi di gioco e regole del rugby. Questa è stata la prima volta che il rugby partecipava allo Special Olympics Italia e non esisteva ancora un regolamento ufficiale. La sera si è svolta la cerimonia di apertura dei giochi nello stadio "Lamarmora Pozzo" di Biella; i nostri hanno partecipato al corteo iniziale dove sfilavano tutte le regioni e le 7 nazioni presenti davanti agli spalti super affollati. I volontari sono riusciti a far accomodare i nostri ragazzi proprio davanti all'enorme palco.

Durante questi giorni tutti gli atleti hanno vissuto l'esperienza con grande emozione per l'entità dei giochi, l'unicità dell'evento e il messaggio di integrazione così amplificato dai media. È stata un'esperienza impegnativa, sia per il caldo afoso sia per l'adrenalina del gioco; era la prima volta che gli OverBugLine affrontavano avversari più giovani ma con maggiore preparazione ed agilità. Nonostante ciò, sono riusciti a tenere la palla a lungo durante il gioco con impegno e serietà. Basta ricordarsi che "si gioca con, e non contro, l'altra squadra".

Il momento più emozionante è stato quello delle premiazioni: ogni giocatore OverBugLine ha ricevuto la medaglia di bronzo dello Special Olympics Italia che, da quel momento, è stata portata al collo dei rugbysti di Codroipo fino al momento del rientro a casa. La cerimonia di chiusura dei Special Olimpics Italia ha preparato un mega concerto di saluto con balli scatenati per tutti.

A conclusione si può dire che gli atleti hanno vissuto tutta l'avventura con disponibilità, tenacia, resistenza, anche se le ore di sonno erano ridotte rispetto alla routine e la stanchezza di alcune giornate agonistiche e calde ne limitava la voglia di muoversi. Grande aiuto è stato dato dai partner, da Riccardo e Roberto che oltre al tatto e un rispetto particolare per i nostri atleti sia sul campo sia nei momenti di difficoltà e stanchezza, hanno animato gli incontri ed i momenti insieme con la leggerezza di un sorriso.

*Lisetta Bertossi*

# Falsi vaccini nell'80% dei casi per Emanuela Petrillo

Di recente si è tenuta a Udine quella che, a detta del direttore generale dell'Aas 3, Pier Paolo Benetollo "sarà forse l'ultima riunione della task-force Vaccinare-sì". I risultati emersi in questa riunione dal punto di vista sanitario parlano chiaro: i bambini vaccinati da Emanuela Petrillo non sono coperti nell'80% dei casi e quelli vaccinati dagli altri operatori (nello stesso periodo, nello stesso luogo, con gli stessi lotti di vaccino) invece sono coperti.

A seguito della segnalazione che l'assistente sanitaria Petrillo, oggetto d'indagini nell'Asl di Treviso per mancate vaccinazioni, aveva lavorato nel periodo 2009-2015 nel territorio del Mediofriuli, sono stati effettuati immediatamente dei prelievi di controllo. Nell'ultima settimana di aprile è stata confermato la possibilità che l'assistente abbia "fatto finta" di eseguire una parte delle vaccinazioni.

Si è pertanto reso necessario attuare un piano straordinario denominato Vaccinare-sì.

Le vaccinazioni eseguite a Codroipo in giorni in cui la Petrillo era in servizio sono risultate circa 20 mila. Per tutti questi casi, si è deciso di seguire il principio di massima precauzione e di ripetere tutte le dosi. Afferma il dottor Benetollo: "La presenza in questi sei anni, di altri vaccinatori e l'assenza della Petrillo nel 2016-2017, cosicché tutte le vaccinazioni successive sono andate a buon fine, ha garantito nella maggior parte dei casi almeno una somministrazione parziale delle dosi, il che ha consentito di mantenere tassi di copertura relativamente elevati nella popolazione e consentire che l'immunità di gregge funzionasse ancora."

Nei mesi seguenti 5.400 bambini sono stati contattati per effettuare le vaccinazioni dubbie. Il 90% delle famiglie ha scelto di effettuare immediatamente le vaccinazioni proposte.

La Magistratura ha deciso autonomamente di raccogliere su 200 bambini ulteriori campioni, eseguiti e processati con tutte le formalità necessarie per poterli utilizzare come prova a valore legale. I risultati hanno confermato i dati forniti ad aprile dall'Aas3: l'80% dei bambini vaccinati dalla Petrillo sono risultati scoperti.

***Renzo Calligaris***

## Quel pasticciaccio brutto della scuola primaria...

Parafrasando Carlo Emilio Gadda, si è conclusa la vicenda della distribuzione delle classi nei plessi della scuola primaria di Codroipo che ha tenuto banco sui quotidiani durante quest'estate.
Di fatto pare che, per citare un altro grande della nostra letteratura, "se vogliamo che tutto rimanga come è, bisogna che tutto cambi". Ma ripercorriamo brevemente la telenovela.
A fine maggio, dopo un incontro tra la Dirigente Giovanna Crimaldi, i rappresentanti dei genitori e l'Amministrazione comunale, è apparso evidente che vi fosse un problema: accettate tutte le richieste dei genitori, ci si trovava di fronte alla formazione di 4 prime per la Fabris e 4 per la Candotti. Dove collocare la nuova classe del tempo pieno (Tp)? Pensarci a maggio non è certamente facile, non vi sono tempi per fare interventi strutturali.
La proposta della Dirigente, presentata a fine luglio e senza riconvocare i genitori, di fronte a un laconico "e che ci possiamo fare?" del Comune, prevedeva lo spostamento in blocco di una sezione del Tp in via Friuli, assieme a una classe prima e una seconda (7 classi). La sezione sarebbe stata individuata con un sorteggio pubblico. Levate di scudi da parte dei genitori di entrambi i plessi, per motivi e con modalità diverse, hanno dimostrato una frattura che, è apparso evidente, la Dirigente non è stata in grado di gestire e sanare. Arriva così ai primi di agosto il dietro front, riportando tutto alla condizione precedente, cioè il trasferimento alla Candotti delle classi quarte e quinte del Tp.
Il quadro emerso è triste e fallimentare per tutte le parti in causa. La dirigenza dell'Istituto ha mostrato ritardi inaccettabili nel convocare un tavolo di confronto con le parti, considerato che la situazione era palese al termine delle iscrizioni conclusesi a febbraio. Perché attendere maggio-giugno per dirimere questo problema? Perché fomentare rivalità tra plessi? Perché non avere dichiarato mai, in nessun intervento pubblico, una progettualità a lungo termine rispetto alla scuola primaria del nostro comune?
Ne esce molto male anche la nostra Amministrazione: l'aumento demografico e la necessità di modificare l'assetto degli edifici scolastici per la scuola primaria sono noti da 6 anni (i nati del 2011 non si sono materializzati oggi nel nostro comune!). Speriamo che le parole dell'assessore Tiziana Cividini, che si dice desiderosa di aprire un tavolo permanente con le scuole, non restino parola vuota.
Infine i genitori: dispiace aver trovato piccole guerre che andavano a guardare gli interessi personali delle singole parti e non un'azione congiunta nell'interesse dell'Istituto. La scuola non si può scegliere in base ai muri! La comunità, attraverso le famiglie, deve pretendere il miglior servizio possibile per tutti i bambini iscritti.
In sintesi, per una preparazione che tenda a migliorare le competenze dei figli del nostro territorio, le autorità scolastiche e politiche hanno l'obbligo di favorire soluzioni nell'interesse di una qualità didattica e formativa degli alunni. Ci auguriamo che in questo anno scolastico che inizia si possa ripartire con una vera riflessione condivisa, volta a portare le strutture dell'Istituto a rispondere alle richieste di un territorio che sta cambiando.

***Mirella Setini***

## I genitori ottengono il tavolo di lavoro scuola/territorio

Per chi si fosse distratto questa estate, vogliamo ripercorrere ciò che è accaduto tra i genitori della Scuola primaria Anna Fabris (a Tempo Pieno, Tp) e la Dirigente Scolastica di Codroipo. Forse qualcuno dirà "sempre la solita questione tra Fabris e Candotti!". In realtà si tratta di un risveglio sociale provocato dalla spinosa questione dei plessi scolastici codroipesi e che ha coinvolto non pochi interessi.
A fronte di una richiesta degli insegnanti del Tp in merito alla dislocazione dei bimbi su due plessi e a fronte delle numerose iscrizioni per l'anno scolastico 2017/18 (383 per la Fabris e 286 per la Candotti, che è a solo Tempo Prolungato), noi Genitori della Fabris ci siamo voluti impegnare nel capire perché la Scuola a Tp più grande del Friuli Venezia Giulia venga da anni costretta a spezzettarsi su diversi locali a scapito della didattica e con una difficile organizzazione delle famiglie coinvolte. Abbiamo così cercato in più occasioni il confronto onesto, chiaro, trasparente, obiettivo con la Dirigente dell'Istituto comprensivo e con l'Amministrazione comunale. Purtroppo ci siamo scontrati con un muro di gomma. La Dirigente Crimaldi ha costantemente ignorato ogni nostra proposta (ognuno di voi può verificare leggendo i verbali del Consiglio d'Istituto) fornendo soluzioni per nulla realizzabili e senza basi concrete che le sostenessero. Anzi sembrava fomentare una contrapposizione fra genitori della Fabris e della Candotti, invece di prendere delle decisioni.
Ci siamo rivolti all'Ufficio scolastico regionale indirizzando richieste precise alla Dirigente dott.ssa Misso, ricevendo un flebile sostegno e alcune giustificazioni in merito alla mancanza di Dirigenti sul territorio regionale (a scapito del nostro Istituto comprensivo, però). Dal canto suo l'Amministrazione comunale di Codroipo è intervenuta ad alcuni incontri, lasciandoci però con l'amaro in bocca: un caloroso supporto morale, ma senza progetti di medio o lungo termine che riguardassero la nostra Scuola a Tp.
Ora ci chiediamo: perché per il settimo anno consecutivo i bambini della Fabris sono costretti a dividersi su due plessi con grossi problemi logistici da parte delle famiglie e problemi di organizzazione didattica da parte degli insegnanti? Perché, visto il numero di iscritti, non è possibile invertire i plessi, in una visione di condivisione delle difficoltà, portando il Tp in via Friuli e il Tempo Prolungato in via IV novembre? Qualcuno dovrà rispondere a ciò, e non siamo noi Genitori. Devono e dovranno essere

***Segue a pag. 24***

le istituzioni. Parliamoci chiaro: non ci servono amministratori che sentano le lamentele, ma che le ascoltino. Serve senso di responsabilità, impegno e servono finanziamenti, che vanno cercati e progettati. Vanno ampliati i locali per il Tp, che raccoglie il maggior numero degli iscritti e che risponde ad una necessità sociale di supporto alle famiglie con genitori lavoratori. È necessario coordinare gli interventi sull'intero Istituto comprensivo, coinvolgendo i Comuni di Varmo, Camino, Bertiolo e Codroipo. Questo dovrebbe fare un Dirigente scolastico: dirigere non comandare! Dal nuovo anno scolastico che sta iniziando, ci aspettiamo impegni concreti.
Il Tavolo di lavoro permanente tra scuola e territorio che siamo riusciti a conquistare, dopo anni che veniva chiesto dai docenti della Fabris, ci fa ben sperare. Ci aspettiamo una seria revisione degli spazi dall'anno scolastico 2018/19 per non gravare ancora sulle solite famiglie e dei progetti di edilizia scolastica di breve, medio e lungo termine da parte dell'Amministrazione comunale.
Vi chiediamo come cittadini di vigilare e di pretendere che bambini e ragazzi abbiano gli spazi che meritano per svolgere con serenità il loro percorso scolastico. Cresciamo dei cittadini consapevoli.

*I Rappresentanti dei Genitori, Scuola a Tempo Pieno "A. Fabris"*



# Senza vita non c'è rimedio

Nell'accingermi a scrivere questo articolo devo premettere un paio di considerazioni. Sono ormai, con quest'anno, vent'anni di dialogo con voi lettori e se salto un numero, un'uscita, me lo fate notare. Vi ringrazio dell'affezione ma in vent'anni molte cose cambiano e soprattutto gli ultimi due anni hanno dato un'accelerazione molto forte ad accadimenti positivi e negativi.
Di negativo c'è il degrado dell'ambiente, che si esprime in maniera eclatante con il devastante attacco della cimice grigia qui nel cuore del Friuli agricolo con l'impossibilità di difesa delle poche colture rimaste. Di positivo c'è che le ultime elezioni mi hanno portato in Giunta in una situazione di alta responsabilità con il referato alle Attività Produttive e alle Politiche Comunitarie. E qui credo che ognuno di voi si ponga la domanda: "Bene, e adesso che fai?" Questo come conseguenza di tutti i problemi enunciati e che non erano campati per aria dal momento che oggi si presentano a scadenza.
Un'altra considerazione che mi ha posto la Redazione, che non avevo immaginato, è: in che "veste" scrivi? Scrivi come al solito come privato cittadino, perito agrario, o come Amministratore del Comune, come Assessore? Per la prima figura c'è la solita pagina che ben conoscete mentre per la figura pubblica sono stato trasferito nella cronaca di Codroipo.
A questo punto capite come debba entrare nel ruolo duplice e capire che una cosa è porre il problema, come articolista, ma un'altra è trovare la soluzione e dunque scrivere come Assessore. Ora se per vent'anni, e con un duecento pagine scritte, ho enunciato problemi capirete la mole di lavoro che mi aspetta in questi restanti quattro anni e mezzo di lavoro. Ed è un lavoro non da poco visto che sostanzialmente va rivolto ad un territorio, il Medio Friuli, che Uti o non Uti, deve trovare la quadra tra attività agricola ed ambiente. Impossibile continuare così e il devastante attacco della Cimice Grigia sembra la campana "a martello" che ci chiama a fare qualcosa e subito.
Certamente non ho i poteri di un Assessore Regionale ma alcuni strumenti

ci sono per poter attuare una politica di cambiamento positiva verso l'ambiente, in grado di creare reddito per i futuri agricoltori. In questo spero di avere una sponda robusta nei Sindaci o nei colleghi Assessori preposti in modo da dare opportunità affinché si possa sviluppare una agricoltura di base che dia spazio ai giovani in modo da favorirne l'insediamento, non illudendoli con contributi, che poi vanno ai soliti noti che perpetuano in forma maldestra quanto fatto dai padri, ma agevolando, alzando la soglia burocratica per iniziare a fare impresa. Così facendo, agevolando, facilitando le opportunità si possono aprire scenari inaspettati su settori fermi e/o in attesa di queste aziende. Pensiamo al settore orticolo che qui da noi è quasi inesistente. Pensiamo alla filiera del grano tenero per produrre finalmente un pane degno di questo nome per il nostro popolo, per la nostra gente, per la nostra terra! Il Piano di Sviluppo Rurale e soprattutto la misura agro ambientale per gli Enti Pubblici ci dà questa opportunità assieme alla L.R. 152 approvata a marzo di quest'anno che contiene le "Norme per la valorizzazione e promozione dell'economia solidale". In poche parole è una legge che intende "spingere" il famoso kilometro zero per sviluppare le produzioni agricole locali e di collaterale tutto l'indotto agricolo.
I primi segni di questo risveglio ci sono già anche perché alternative non ce ne sono e solo una salutare iniezione di vita, di entusiasmo, di operatività a tutti i livelli potrà portarci fuori da questo vicolo cieco in cui ci siamo cacciati.

*Graziano Ganzit*

# Torna Montmartre

Codroipo è una Città che ama l'arte e questa passione è alimentata dal Circolo Culturale Artistico Quadrivium, che da oltre vent'anni organizza eventi di elevata qualità artistica.
Il Circolo è nato dalla sinergia delle idee dei soci fondatori: raffinati e noti pittori, ognuno di loro con il proprio stile ben riconoscibile, ai quali negli anni si sono affiancate fantastiche persone che hanno collaborato per la perfetta riuscita di ogni evento. Nell'arco del tempo sono nate manifestazioni ormai consolidate, come i due eventi di punta che Quadrivium organizza ogni anno: En Plein Air in Villa, nella prestigiosa cornice di Villa Manin di Passariano e Montmartre in Piazza, che per diversi anni si è svolta in Piazza Garibaldi, ora spostata nel bellissimo contesto di Piazza Giardini.
A queste iniziative vanno poi aggiunte innumerevoli estemporanee, che permettono agli artisti partecipanti di esporre le loro opere ed ai visitatori di apprezzare le molteplici espressioni artistiche. Quadrivium è permeato da uno spirito di costante crescita, alla ricerca di nuovi progetti che hanno già cominciato a delinearsi e che si svilupperanno ulteriormente in futuro.
Ci stiamo quindi approssimando a Montmartre in Piazza 2017, giunta felicemente alla ventiduesima edizione del 17 settembre. Anche quest'anno si potranno ammirare le opere di tanti artisti e confrontarsi con tutte le tecniche proposte. Ci saranno diversi premi, uno dei quali determinato dal pubblico, che viene invitato a partecipare al voto di giuria popolare con l'entusiasmo finora già dimostrato. Grazie alla sensibilità di Pietro Pittaro, Montmartre in Piazza sarà impreziosita anche dalla 2^ edizione del concorso "Un Vigneto chiamato Friuli", che con le opere presentate vuole dare rilievo artistico ad una peculiarità che senza dubbio arricchisce il patrimonio culturale ed economico della nostra Regione.
Quadrivium vi aspetta quindi numerosi ad ammirare le opere d'arte esposte in Piazza Giardini a Codroipo domenica 17 settembre. Le attività del Circolo Culturale Artistico Quadrivium si possono seguire anche sulla nostra pagina Facebook.

*Circolo Culturale Artistico Quadrivium di Codroipo*

# Dibattito sul servizio militare attuale

Il Gruppo Ana di Codroipo ha promosso un incontro per il 22 settembre alle 20.30 nell'auditorium comunale di Codroipo di via IV novembre sul tema "Servizio militare oggi... Una possibilità o un costo insostenibile?"
Sull'interessante argomento forniranno il loro qualificato contributo il Generale di C.A. Amilcare Casalotto e il presidente emerito Ana Giuseppe Parazzini.
Ha assicurato la sua presenza anche il vice-presidente nazionale Ana Giorgio Sonzogni. Modererà il dibattito il giornalista direttore di Alpin Jo Mame Toni Capuozzo. La serata, oltre ai soci del gruppo Ana locale, è aperta a tutti.

*Renzo Calligaris*

# Corsi per adulti per la licenza media

Come ogni anno la sede associata di Codroipo del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Udine, attiva nella Scuola secondaria di I° grado "G. Bianchi" di Codroipo, organizza per l'anno scolastico 2017/18 corsi per il conseguimento della Licenza media, rivolti ai cittadini italiani non in possesso del titolo di studio ed a tutti gli stranieri per favorire un loro inserimento nella vita sociale e lavorativa nel nostro Paese. In modo particolare per gli stranieri sono programmati in diverse sedi corsi di lingua italiana a vari livelli, anche finalizzati al superamento del test per il rilascio del Permesso di Soggiorno.
Il Centro Territoriale Permanente organizza inoltre corsi di lingue straniere (tedesco, francese, inglese, spagnolo, russo), di informatica di base e avanzata. Tutti i corsi si svolgono in orario pomeridiano o serale. Sono ancora aperte le iscrizioni. Per informazioni rivolgersi alla segreteria in via IV Novembre 43. Tel. 0432 906159.

*Giuseppe Paludo e Cecilia Tempo*

# Nascite e decessi in controtendenza

Negli ultimi giorni dello scorso mese, abbiamo avuto modo di ascoltare nei vari telegiornali o leggere sui quotidiani, la notizia che confermava anche per il 2016 il minor numero di nascite rispetto ai decessi, ciò in quanto l'Istat aveva diffuso i dati finali relativi al bilancio demografico nazionale 2016.
Abbiamo, pertanto, deciso di confrontare quello che si era verificato nel Comune di Codroipo per quanto riguarda le nascite e le morti con quanto successo in campo nazionale, regionale e provinciale negli ultimi 5 anni. Per far questo abbiamo preso in considerazione i tassi di natalità e di mortalità, come da tabella pubblicata. Il tasso di natalità è il rapporto tra il numero di nati nell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000, mentre il tasso di mortalità è il rapporto tra il numero di morti nell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000. Il numero dei nati e conseguentemente il tasso di natalità ha registrato ogni anno un calo sia a livello italiano che a livello Regione Friuli Venezia Giulia, mentre per la Provincia di Udine, un leggero incremento nel 2012 e successivamente sempre una diminuzione. Situazione simile per il Comune di Codroipo, in quanto dopo la diminuzione di neonati nel 2012 e nel 2013, rispettivamente 155 e 144, si è avuta un'impennata nel 2014 con 165 bebè e successivamente un nuovo calo nel 2015 con 143 e nel 2016 con 141.
I decessi hanno avuto un andamento altalenante in più o in meno ovunque, per il Comune di Codroipo 191 nel 2012, il più alto negli ultimi 60 anni, 164 nel 2013, 186 nel 2014, 155 nel 2015 e 169 nel 2016. Un anno anomalo è stato il 2014 per il nostro Comune in quanto si è registrato un aumento sia di nati sia di decessi, mentre in Italia, in Regione e in Provincia, si è verificato un calo di entrambi. Il 2015 si segnala, invece per l'andamento diverso nel Comune di Codroipo, calo sia di nati sia di morti, contro l'incremento verificatosi nella Penisola, nel Friuli Venezia Giulia e nell'Udinese.
La nota positiva comunale nei 5 anni è stata quella del tasso di natalità sempre superiore a quelli nazionale, regionale e provinciale, sia per il capoluogo sia per le frazioni. Per il tasso di mortalità comunale va segnalato che negli ultimi 2 anni è inferiore a quelli degli altri gruppi confrontati. Si evidenzia in particolare il tasso di mortalità nel 2012 per le frazioni è 15,5 x 1000. Di conseguenza a quanto finora detto, tutti i saldi naturali (nati-morti) sono stati negativi in questi 5 anni. Per quanto riguarda il Comune di Codroipo negli ultimi 50 anni il maggior numero di neonati è stato registrato nel 1975 con 219, mentre il miglior tasso di natalità è del 1971 con 17,9 per 1.000. I due anni con minor numero di nati sono stati il 1995 con 81 bebè ed il peggior tasso di natalità 5,7 x 1000 e il 1996 con 90 nati. Da segnalare, inoltre, che per la frazione di San Pietro l'ultima iscrizione anagrafica per nascita risale al 2000 e che nel periodo 2008-2016 non sono state effettuate iscrizioni anagrafiche per nascita nella frazione di Muscletto, che quest'anno ha interrotto il digiuno.
Per quanto riguarda i neonati stranieri nel comune di Codroipo sono stati 18 nel 2012 con tasso di natalità 17,6 x 1000; 10 nel 2013 con tasso di natalità 9,2 x 1000; 26 nel 2014 con tasso di natalità 23,1 x1000; 14 nel 2015 con tasso di natalità 12,3 x 1000; 11 nel 2016 con tasso di natalità 9,9 x 1000.
Va specificato che per i nati esteri il tasso di natalità è stato calcolato sul totale della popolazione estera. Rispetto ai loro omologhi nazionali, regionali e provinciali sono per il 2013, il 2014 e il 2015 inferiori, per il 2012 superiori a quelli regionali e provinciali, inferiore al nazionale 18,9 x 1000; per il 2014 nettamente superiori a tutti, 23,1 x1000, il meno distante è quello regionale 15,3 x 1000. I saldi naturali stranieri sono nettamente in attivo per tutti in quanto in questi 5 anni il tasso di mortalità calcolato in base alla popolazione totale estera varia dall'1,2 all'1,3 x 1000 in ambito nazionale, dall'1,6 all'1,7 x 1000 in quello regionale, dall'1,7 all'1,9 x 1000 in quello provinciale, mentre quello comunale è stato dell'1 x1000 nel 2012; del 3,7 x 1000 nel 2013; del 2,7 x 1000 nel 2014, dell'0,9 x 1000 nel 2015 e del 2,7 x 1000 nel 2016. Ultima notizia nel 2016 il maggior numero di padri (13) è nato nel 1983, il maggior numero di madri (18) nel 1982.

**TASSO DI NATALITA' E TASSO DI MORTALITA' A CONFRONTO NEGLI ANNI 2012-2016 CALCOLATI SUL TOTALE COMPLESSIVO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE**

| RESIDENZA | 2012 | | 2013 | | 2014 | | 2015 | | 2016 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | T.N. | T.M | T.N. | T.M. | T.N. | T.M. | T.N. | T.M. | T.N. | T.M. |
| CODROIPO CAPOLUOGO | 10,2 | 10,3 | 9,1 | 10,5 | 10,8 | 10,8 | 9,1 | 9,6 | 9,0 | 10,9 |
| FRAZIONI | 8,9 | 15,5 | 8,7 | 9,8 | 9,3 | 13,3 | 8,8 | 9,7 | 8,2 | 9,6 |
| **COMUNE CODROIPO** | **9,8** | **12,1** | **9,0** | **10,3** | **10,3** | **11,6** | **8,9** | **9,6** | **8,7** | **10,5** |
| PROVINCIA UDINE | 7,9 | 11,5 | 7,6 | 11,5 | 7,3 | 11,2 | 6,8 | 12,0 | 6,8 | 11,6 |
| REGIONE FVG | 8,1 | 11,8 | 7,7 | 11,6 | 7,5 | 11,2 | 7,0 | 12,1 | 7,0 | 11,6 |
| ITALIA | 9,0 | 10,3 | 8,5 | 10,0 | 8,3 | 9,8 | 8,0 | 10,7 | 7,8 | 9,8 |

*Raffaele Chiariello*

# Statistica e storia: Basiliano da Napoleone ad oggi

L'era moderna del Comune di Basiliano inizia il 1 gennaio 1811, durante l'occupazione delle armate napoleoniche, quando il territorio friulano faceva parte del Dipartimento di Passariano (1806-1814) a sua volta appartenente al Regno d'Italia. Le autorità francesi istituirono il Comune di Pasian Schiavonesco, raggruppando il capoluogo con le attuali frazioni, che fu assegnato al Distretto di Udine - Cantone di Udine. Dopo il Congresso di Vienna del 1815, tornato sotto l'occupazione austriaca, il Comune appartiene al Regno Lombardo-Veneto fino al termine della Terza Guerra d'Indipendenza, 1866, anno in cui entra a far parte del Regno d'Italia. Con il Regio Decreto 3300 del 1866 viene costituito il Comune Italiano di Pasian Schiavonesco. Il Regio Decreto del 26 giugno 1923 n. 1626 cambia il plurisecolare nome (forse di origine slava, poi friulanizzato in qualche modo) e diventa Comune di Basiliano. Passando ai dati demografici e osservando la tabella si nota che la popolazione nel periodo 1811-2016 è più che raddoppiata. Gli abitanti sono aumentati in tutto il territorio, percentualmente in misura maggiore a Variano, diventata la frazione più popolata. Nel 1811 quella più abitata era Orgnano che nel periodo ha fatto registrare l'aumento minore, tanto da divenire attualmente quella meno popolata.

La popolazione comunale a partire dal 1811 è aumenta da 2.615 fino a 3.864 unità nel 1871, con il primo Censimento Generale della Popolazione, e continua a crescere fino a raggiungere il massimo di ben 6.505 persone al Censimento del 1921. Inizia, quindi, la prima parabola discendente fino al 1936, quando si contano 5.723 abitanti. Si risale a 6.092 nel 1951, ma da quel momento in poi i residenti diminuiscono fino a 4.894 nel 2001, per risalire nel decennio successivo a 5.353 al censimento 2011. Nel 2012 si registra per l'ultima volta un aumento di residenti, + 55 arrivando a 5.417 persone, per poi scendere fino alle 5.335 unità di fine 2016. Nel 2016 l'andamento demografico si chiude con un saldo negativo di -21 (m -11 f –10). La popolazione è composta da 2.625 m e 2.710 f, di cui 333 stranieri (156 m e 177 f) con un calo di 35

| | 1811 | 2016 | Differenza | % differenza |
|---|---|---|---|---|
| Basiliano | 542 | 1.397 | 855 | 157,75% |
| Basagliapenta | 341 | 529 | 188 | 55,13% |
| Blessano | 363 | 770 | 407 | 112,12% |
| Orgnano | 423 | 496 | 73 | 17,26% |
| Variano | 347 | 902 | 555 | 159,94% |
| Villaorba | 289 | 564 | 275 | 95,16% |
| Vissandone | 310 | 677 | 367 | 118,39% |
| **TOTALE** | **2.615** | **5.335** | **2.720** | **104,02%** |

unità (m –14 f –21). Il saldo naturale è negativo –2: si sono registrati 52 morti (m 27 f 25) tutti cittadini italiani, e 50 nascite (m 28 f 22), di cui 7 (m 5 f 2) straniere. Rispetto al 2015, 5 nati in più, 2 morti in meno. Negativo anche il saldo migratorio -19, con 173 iscrizioni complessive (m 83 f 90) di cui 35 per stranieri (m 19 f 16). Di queste: 151 (m 70 f 81) dovute a persone provenienti dalla Penisola, di cui 18 (m 10 f 8) sono relative a cittadini non italiani; 14 nuovi residenti provenienti da oltre confine (m 6 f 8) di cui 11 (m 4 f 7) esteri; 8 (m 7 f 1) iscrizioni per altri motivi, di cui 6 (m 5 f 1) relative a cittadini stranieri. In generale rispetto al 2015 sono state effettuate 37 iscrizioni in più, in particolare dovute al maggior arrivo dalla Penisola di nuovi abitanti, ben 32.

Le cancellazioni in totale sono state 192 (m 95 f 97) di cui 77 per persone straniere (m 38 f 39). Si sono trasferite in altri Comuni italiani 169 persone (m 83 f 86) di cui 29 non italiane (m 12 f 17); 10 persone (m 4 f 6) tra cui 4 stranieri (m 1 f 3) sono espatriate. Sono state anche cancellate per altri motivi 13 persone (m 8 f 5), di cui 12 estere (m 7 f 5). Sono diventati cittadini italiani 7 residenti esteri (m 5 f 2). In generale si sono registrate ben 56 cancellazioni in più rispetto al 2015. La parte del leone in questo incremento di trasferimenti, la fa quella di chi ha lasciato Basiliano per stabilirsi in altri Comuni Italiani: ben 45 in più. Le comunità straniere più presenti sono quelle rumena 94 (m 41 f 53), albanese 58 (m 32 f 26), e tunisina 27 (m 14 f 13).

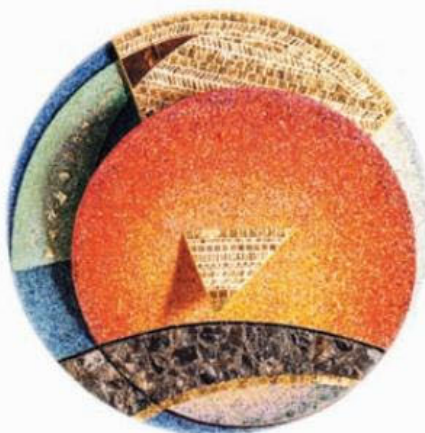
***Raffaele Chiariello***

# Da Tarvisio a Gemona sull'Alpe Adria

Variano, paese di gare ciclistiche dilettantistiche ieri, oggi di corse amatoriali. Nel periodo estivo, un gruppo di 17 amatori ciclisti varianesi, ha raggiunto la stazione ferroviaria di Gemona e caricato le biciclette sul treno arrivando a Tarvisio per affrontare i 65 chilometri di ritorno, pedalando lungo la pista ciclabile "Alpe Adria". Il gruppo ha preso la via del ritorno da Tarvisio alle 8 e, dopo doverose raccomandazioni sul comportamento da tenere lungo la ciclabile del capo-comitiva Roberto Botter, la carovana ha affrontato l'impresa, senza disdegnare le soste di ristoro. La prima alle ore 9 a Camporosso, allietata da un caffè e da un dolce per combattere il calo di zuccheri. Ore 10 seconda tappa a Pontebba, per un saluto alla fiorista Ornella e un prosecco. Alle 11 al bar della stazione di Chiusaforte per una birra fresca. Tra pedalate e chiacchierate, alle 12 i ciclisti sono arrivati a Resiutta per la sosta pranzo. Partenza alle 15 per la quinta tappa con sosta a Venzone, per la riparazione di una foratura e il rinfresco con un buon gelato. Alle 17 arrivo a Gemona e conclusione della scampagnata. "Un'esperienza a dir poco stupenda, innanzitutto per la bellezza dei paesaggi - rileva Katia Zuccato – e con una compagnia piacevole, allegra e già pronta ad organizzare altre nuove pedalate".

***Amos D'Antoni***

# Le opere musive di Alverio Savoia in mostra a Venzone

Il piccolo borgo medioevale di Venzone, già Monumento nazionale nel 1965 per la sua unicità in Regione e proclamato nel 2017 Borgo più bello d'Italia, è diventato negli ultimi decenni un contenitore ideale per ospitare le innumerevoli forme d'arte che propone il panorama sia italiano che internazionale.
Il progetto Arte Venzone per il 2017 ha avuto il grande piacere di esporre fino al 20 agosto, nelle prestigiose sale del cinquecentesco Palazzo Orgnani - Martina, l'artista friulano originario di Pozzecco Alverio Savoia con le sue opere musive. L'esposizione intitolata "Cui colors di Diu" ha presentato 45 opere quasi tutte di grosse dimensioni, dove l'artista ha intrecciato pensiero e manualità con risultati sorprendenti. La caratteristica saliente delle opere di Alverio Savoia

è l'ispirazione in gran parte religiosa dei suoi lavori e l'uso della simbologia poiché, come scrive nel catalogo il prof. Alessio Persic, essa è l'elemento caratterizzante del linguaggio religioso.
L'arte di Savoia diventa astratta e non figurativa, il che ne spiega l'apprezzamento nei paesi ortodossi e in Russia: il triangolo è da sempre simbolo della Trinità, il cerchio della perfezione, mentre quadrati e rettangoli evidenziano le proporzioni geometriche. La complessità virtuosistica dei lavori è tale che spesso le parti compositive si piegano a creare spettacolari effetti tridimensionali.
L'artista bertiolese ha saputo trovare la sua strada, assolutamente personale in cui suggerimenti figurativi si intersecano con l'armonia delle campiture geometriche.
Materia, forma, luce e colore indicano una nuova strada, un itinerario innovativo per l'arte di soggetto sacro.

***Renzo Calligaris***

# Calici di stelle nonostante il maltempo

Come da tradizione giovedì 10 agosto si sarebbe dovuta tenere la serata di Calici di Stelle. Purtroppo, a causa del maltempo che ha colpito diverse aree della regione, la serata è stata rinviata a giovedì 24 agosto. L'evento, organizzato dalla Pro Loco Risorgive Medio Friuli in collaborazione con il Comune di Bertiolo nell'Enoteca, ha visto, oltre alle degustazioni di vino la presentazione dello spettacolo teatrale "Ognun la conte a so mût" a cura del Grup Teatrâl Pari Oportunitâs de Cjargnie "Melie Antico dai Lops", ideato e diretto da Dino Persello. Come di consueto è stato assegnato anche il riconoscimento "Stelis di Chenti", ovvero "Stelle del Posto", quest'anno attribuito a Roberto Ciani.
L'Enoteca riaprirà le sue porte sabato 23 settembre per la "Vendemmia in Enoteca - Festa di fine estate" con musica, buffet e drinks.

***Direttivo Pro Loco***
***Risorgive Medio Friuli***

# Riprendono le attività dell'Ute

Le attività dell'Università della Terza Età del Codroipese sezione Bertiolo riprendono lunedì 2 ottobre 2017. Sarà possibile iscriversi al nuovo anno accademico nelle giornate di martedì 19 e sabato 23 settembre dalle 10.00 alle 12.00 e mercoledì 20 settembre, dalle 16.00 alle 18.00 nella Biblioteca Civica di Bertiolo. Le lezioni avranno luogo nella sede dell'Ute di Bertiolo, primo piano di via Trieste 11. Diciotto i corsi disponibili che si diversificano in 4 aree tematiche: l'area umanistica-culturale e linguistica con i corsi di "Filosofia in città", "Bapne-stimolazione cognitiva", "Magia della matematica e della musica", "Lingua inglese di primo e secondo livello"; l'area scientifica con i corsi di "Medicina. Percorsi di salute", "Orto floro frutticoltura e giardinaggio", "Mondo carne. Dal cortile alla tavola"; l'area dei laboratori artistici e delle abilità manuali con i corsi di "Iconografia", "Mani abili", "Maglia e uncinetto", "Tecniche di formazione per bonsai", "Mosaico"; infine attività varie con i corsi di "Biomusica", "Yoga della risata per la salute e la felicità" e "Hata yoga".
Per l'iscrizione ai corsi dell'Ute è sufficiente essere maggiorenni e avere desiderio di approfondire la propria cultura.

***Università della Terza Età***
***del Codroipese-sez. Bertiolo***

# Soddisfazione per Canta e Cammina

La seconda edizione del Festival Internazionale Corale *Canta e Cammina* ha riscosso pieno successo e grande soddisfazione di tutti i nove cori partecipanti. Il Festival, organizzato dalla Corale Caminese, è stato inaugurato giovedì 6 luglio e si è concluso domenica 9 luglio con i tradizionali concerti itineranti per le strade, le ville ed i cortili di Camino al Tagliamento. Tutti i cori si sono esibiti a rotazione nei cortili di Casa Zanin, di Palazzo Minciotti e dell'Antico Borgo, proponendo repertori che hanno offerto al pubblico l'occasione di ascoltare musiche provenienti dalle diverse tradizioni del canto popolare italiano.
Quest'anno, il Festival ha visto la presenza del *Coro del Lunedì* proveniente da Roma e della Polifonica Lussurgese *Claudio Monteverdi* di Santu Lussurgiu di Oristano che hanno potuto apprezzare la bellezza del nostro territorio, anche grazie alle numerose visite guidate organizzate nei luoghi più significativi della Regione.
Il Festival si è concluso con un pranzo collettivo nella suggestiva cornice dell'Agriturismo *La di Morson*, dove l'entusiasmo del cantare assieme ha animato il piacevole pomeriggio. La Corale Caminese, nel ringraziare tutti i cori intervenuti e le persone che, grazie alla loro disponibilità, hanno reso possibile la realizzazione dell'evento, si auspica che la prossima edizione sia altrettanto viva e partecipata.
Per maggiori informazioni e per visualizzare immagini e filmati: www.coralecaminese.com, Facebook e canale Youtube del gruppo.

***Francesca Espen***

# Situazione sbloccata per Casa Santina

Casa Santina, ai caminesi meglio nota come Casa Liani, sembra avere a distanza di anni la sua giusta destinazione. Gli interventi di ristrutturazione ed ampliamento, terminati nel 2009, erano stati pensati per aprire una struttura in grado di accogliere persone e famiglie con gravi problematiche. L'immobile infatti, di proprietà dell'Asp Daniele Moro di Codroipo con annesso un corpo di proprietà del Comune di Camino, è rimasto vuoto fino ad ora. Dopo anni di critiche la situazione si è finalmente sbloccata ed è stata indetta la gara per la fornitura degli arredamenti. Entro pochi mesi Casa Santina potrà ospitare una quindicina di minori tra gli 0 ed i 12 anni che hanno subito violenze o che sono stati tolti alle loro famiglie. Si stanno valutando diverse opzioni, tra cui una gestione diretta da parte dell'Asp Moro oppure la possibilità di indire una gara per affidarla ad una cooperativa esterna. I quattro appartamenti di proprietà del Comune di Camino saranno destinati agli operatori. Il sindaco Locatelli sottolinea inoltre l'importanza del dialogo avvenuto tra tutte le parti, in primis con l'Istituto comprensivo di Codroipo, a garanzia che i bambini che saranno ospitati possano essere inseriti nelle varie scuole del territorio di competenza dell'Istituto.

***Chiara Moletta***

# Un'offerta estiva a 360°

Anche per quest'anno Camino ha saputo garantire alle famiglie un'offerta estiva per bambini e ragazzi ad ampio raggio. A partire dal 19 giugno, sono partiti contestualmente il doposcuola "Oltre la Campanella e…state" e le attività dell'Oratorio. Il doposcuola, organizzato dalla Pro Loco Il Vâr nei locali di Casa Liani, si è svolto tutte le mattine fino alle ore 13.00, garantendo inoltre un servizio aggiuntivo fino alle ore 15.00 per coloro i quali avessero voluto poi recarsi al centro estivo pomeridiano, organizzato dall'Oratorio San Francesco nelle strutture parrocchiali che, ben presto, potranno vantare di nuovi spazi ricreativi. Dunque, un servizio che ha potuto coprire tutta la giornata sostenendo le famiglie che hanno voluto far partecipare i propri figli ad attività pensate e strutturate in completa sincronia.
L'inizio delle attività estive è, per animatori ed educatori, l'evento per il quale ci si prepara tutto l'inverno. Non è solo un momento per far divertire i ragazzi, è un camminare insieme per crescere e creare nuovi legami. Essere animatori ed educatori vuol dire giocare, ridere, scherzare, educare, donare sé stessi e ricevere qualcosa dagli altri, soprattutto dai bambini che molto spesso ci insegnano ad apprezzare anche le piccole cose. Tante volte si vive come sopra ad una nuvoletta, dalla quale ogni tanto bisogna scendere… per poi riprendere il volo.
Molte sono le attività proposte: giochi d'acqua, cacce al tesoro, attività di laboratorio che spaziano dalla magia alla pasticceria, dal giardinaggio al mosaico, dal tiro con l'arco alla lettura, dal tennis al cucito… non c'è neanche spazio per elencarli tutti. Oltre a ciò vengono organizzate svariate uscite: la pagaiata in canoa, la notte in tenda, il parco avventura … senza dimenticare le feste finali che, ogni anno, coinvolgono con entusiasmo tutte le famiglie.
Insomma, una Camino a 360° per i suoi bambini, per educarli facendoli divertire. Difficile descrivere a fondo queste realtà, la cosa più facile è venire e viverle con noi.

***Pro Loco "Il Vâr"***
***e Oratorio "San Francesco"***

## Inaugurata la sede degli Alpini

A luglio è stata inaugurata la sede degli Alpini in via Cavour in centro a Flaibano, in quella che una volta era la casa di Remigio Bizzaro, emigrato in Lussemburgo. Gli eredi l'hanno donata al locale gruppo Ana, il quale ha provveduto al restauro per usarla come sede e luogo di incontri per la popolazione. Alla cerimonia di inaugurazione erano presenti anche i parenti di Bizzaro e una delegazione del gemellato Comune di Bettembourg in Lussemburgo, capitanata dal Sindaco Laurent Zeimet e dalla consorte, nipote di Bizzaro. Per l'occasione è stata inoltre inaugurata la mostra BettembArt, un'esposizione all'aperto a Flaibano e Sant' Odorico di sculture realizzate dal lussemburghese Assy Jans, lo stesso che ha realizzato la stele dedicata ai gemellaggi sita nel castello di Bettembourg. Jans lavora essenzialmente l'acciaio, realizzando anche opere di grandi dimensioni. Le sue 10 sculture posizionate nelle piazze di Flaibano e Sant'Odorico, nel parco festeggiamenti, nell'ex-asilo, vicino al pozzo e davanti la Chiesa rimarranno in esposizione fino al 10 settembre.

*Maristella Cescutti*

## Santa Filomena ...a tutto frico!

Si sono appena conclusi i festeggiamenti per Santa Filomena "...a tutto frico!", svoltisi dal 4 al 15 agosto nell'area festeggiamenti di Via Cavour a Flaibano. Come ogni anno la Pro Flaibano si è destreggiata abilmente facendosi carico di molte proposte: musica, cabaret, ballo, momenti storico-culturali, esposizioni, sport amatoriale, spazio bimbi e la solita certezza... la gastronomia, fiore all'occhiello della manifestazione con il frico (classico, alle erbe e piccante). La manifestazione si è conclusa con "Pedaliamo insieme", giro ciclo-turistico non competitivo di 25 km. La giornata di ferragosto è stata inoltre inaugurata, allo scoccare della mezzanotte, da uno spettacolo pirotecnico che, come da tradizione, ha entusiasmato tutto il pubblico presente. Molto successo è stato riscontrato dallo spettacolo di cabaret sotto le stelle con Gabriele Cirilli e I Panpers.
Le novità proposte nell'edizione 2017 sono state lo stand, presente per alcune serate, dei "Sapori delle nostre terre" quale esposizione di prodotti tipici del nostro territorio e lo stand "Flaibano in mostra", ovvero un'esposizione artistica-artigianale delle peculiarità presenti nel comune.

*Chiara Moletta*

# Statistica e storia: Lestizza da Napoleone ad oggi

| | 1811 | 2016 | Differenza | % differenza |
|---|---|---|---|---|
| Lestizza | 164 | 862 | 698 | 425,61% |
| Galleriano | 358 | 590 | 232 | 64,80% |
| Nespoledo | 354 | 604 | 250 | 70,62% |
| Santa Maria | 470 | 976 | 506 | 107,66% |
| Sclaunicco | 306 | 528 | 222 | 72,55% |
| Villacaccia | 270 | 217 | -53 | -19,63% |
| Carpenetto | 350 | - | | |
| **TOTALE** | **2.272** | **3.777** | **1.505** | **66,24%** |

Dalla nascita in epoca napoleonica dei Comuni Denominativi, che possiamo considerare i genitori dei Comuni attuali, anche il Comune di Lestizza ha vissuto momenti storici molto importanti, come già avvenuto nei secoli precedenti.
L'era moderna del Comune inizia il 1 gennaio 1811, durante l'occupazione delle armate napoleoniche e fu organizzato secondo il modello francese, quando il territorio friulano faceva parte del Dipartimento di Passariano (1806-1814) a sua volta appartenente al Regno d'Italia. Le autorità francesi unirono Lestizza e i paesi di Santa Maria, Galleriano, Nespoledo, Sclaunicco, Villacaccia e Carpeneto istituendo il Comune di Lestizza assegnato al Distretto di Udine - Cantone di Udine. Dopo il Congresso di Vienna del 1815, tornato sotto l'occupazione austriaca, il Comune appartiene al Regno Lombardo-Veneto fino al termine della Terza Guerra d'Indipendenza, 1866, anno in cui entra a far parte del Regno d'Italia. Con il Regio Decreto 3300 del 1866 viene istituito il Comune Italiano di Lestizza. In base al Regio Decreto del 1909 la frazione di Carpeneto viene ceduta all'attuale Comune di Pozzuolo del Friuli, all'epoca Comune di Pozzuolo. Nonostante la perdita di una frazione la popolazione comunale nel periodo 1811-2016 è aumentata di 1.505 unità con un incremento del 66,24%. Analizzando la tabella colpisce l'incremento degli abitanti di Lestizza ben 698 in tutto il periodo con un aumento del 425,61%, oltre 4 volte la popolazione iniziale. Già nel 1811 Lestizza era il capoluogo del Comune, ma aveva il minor numero di abitanti rispetto agli altri centri. Santa Maria con un numero di residenti più che raddoppiato rispetto al 1811 continua ad avere il maggior numero di dimoranti nel territorio comunale. Unica frazione con un saldo negativo è Villacaccia che fa registrare un calo di abitanti del 19,63%.
Esaminiamo adesso l'andamento demografico nel corso del tempo. La popolazione comunale complessiva a partire dal 1811 aumenta da 2.272 fino a 3.499 unità nel 1871, anno in cui per la prima volta viene effettuato il Censimento Generale della Popolazione nel Comune dopo l'annessione all'Italia, e continua a crescere costantemente fino a raggiungere il massimo con il Censimento del 1921 ben 5.177 persone. Inizia, quindi, la costante parabola discendente fino a quello del 1936, quando si contano 4.256 abitanti, si risale a 4.741 nel 1951, da quel momento in poi i residenti comunali diminuiscono fino a 3.885 del 2011. Si registra ancora un calo degli abitanti fino agli attuali 3.777 di fine 2016, con l'eccezione del 2012 +8 e del 2015 quando si registra l'ultimo aumento della popolazione +17.
Per l'ultimo anno, il 2016, va segnalato il saldo generale negativo della popolazione –47, con 3.777 residenti di cui 1.862 maschi e 1.915 donne. La popolazione straniera è composta da 156 persone (m 69 f 87), con un calo di 23 unità. Il saldo naturale è negativo –21 con 40 morti (m 20 f 20) tutti cittadini italiani, e 19 nascite (m 10 f 9), di cui 1 maschio straniero. Rispetto al 2015 tre nati in meno e ben 12 morti in meno (52). Negativo anche il saldo migratorio a -26, con 95 iscrizioni complessive (m 47 f 48) di cui 19 per stranieri (m 9 f 10). Di queste 82 (m 39 f 43) dovute a persone provenienti dalla Penisola, di cui 10 (m 4 f 6) sono relative a cittadini non italiani; 10 nuovi residenti provenienti da oltre confine (m 5 f 5) di cui 7 (m 3 f 4) esteri. In generale rispetto al 2015 sono state effettuate 6 iscrizioni in meno, il tutto dovuto al minor arrivo dalla Penisola di nuovi abitanti, ben 10. Le cancellazioni in totale sono state 121 (m 52 f 69) di cui 20 straniere (m 12 f 20). Si sono trasferite in altri Comuni italiani 105 persone (m 46 f 59) di cui 20 non italiane (m 8 f 12); 5 persone (m 2 f 3) tra cui 1 f straniera sono espatriate. Sono state anche effettuate 11 cancellazioni per irreperibilità (m 4 f 7), tutte persone non italiane. Sono diventati cittadini italiani 11 residenti esteri (m 5 f 6). In generale si sono registrate ben 67 cancellazioni in più rispetto al 2015. La parte del leone in questo incremento di trasferimenti, la fa quella di chi ha lasciato Lestizza per stabilirsi in altri Comuni Italiani: ben 60 in più. Le comunità straniere più presenti sono quelle rumena 76 (m 36 f 40), ucraina 14, tutte donne, e indiana 9 (m 6 f 3).

*Raffaele Chiariello*

# La passione per lo sport non ha limiti di età

È ciò che la squadra amatoriale di pallavolo del Mereto ha dimostrato conquistando la finale del proprio campionato amatoriale.
La Volley "Mereto Oltre...Tomba" è nata tre anni fa dalla passione di ex giocatori e simpatizzanti della pallavolo. Abbraccia giocatori dai 18 ai 60 anni che, senza esclusone di colpi e di acciacchi, si allenano strenuamente due volte alla settimana, comprese partite di campionato e amichevoli varie, nella palestra di Mereto di Tomba. Attualmente la compagine di atleti ha superato la trentina di unità ed è stata divisa in tre squadre per permettere ad ogni giocatore di dimostrare, in campo e nel mitico "terzo tempo", le proprie abilità e di esprimere al massimo la propria sportività divertendosi.
Per chiunque fosse interessato, la squadra continuerà ad allenarsi ogni mercoledì.
L'attività agonistica è ripresa a fine agosto per l'inizio di una nuova avventura.

# Saggio di musica tra chitarre e batterie

Nell'Auditorium di Rivignano si è tenuto per il terzo anno consecutivo il saggio di fine anno degli allievi del maestro di chitarra Flavio Paludetti e di quello di batteria Manuel Pestrin, in collaborazione con l'Associazione Ariel. Diversamente da altri saggi, gli allievi non si esibiscono da soli sul palco, ma con un'impostazione da vera e propria band. L'eterogeneità del gruppo è una particolarità di questo saggio: sul palco si alternano e suonano insieme bambini frequentanti le scuole elementari, adolescenti e giovani. A seguito dell'esibizione teatrale del gruppo dei bambini dell'Associazione Ariel, che hanno messo in scena uno spettacolo in lingua inglese, con l'aiuto dei validissimi insegnanti, Francesca, Lavinia, Alessandra, Lorenzo e Susanna, gli allievi hanno eseguito il brano "Spirits" del gruppo The Strumbellas, accompagnati da bravissimi piccoli musicisti.
La serata è proseguita con altri brani, quali "Vita" del duo Dalla-Morandi e "Ancora Tu" di Lucio Battisti, portato in scena da una formazione acustica, per poi passare a brani intramontabili come "Sweet Child Of Mine" e la più melodica "November Rain" dei Gun's N' Roses. Passando per uno dei pezzi più conosciuti di Bob Dylan "Knockin' on Heaven's Door" si è giunti al puro rock degli Zz Pop "Sharp Dressed Man", ritornando poi alle origini della musica pop rock, con uno dei pezzi manifesto dei Beatles, "Let It Be".
La varietà del repertorio proposto dai giovani musicisti ha messo d'accordo il pubblico presente. Ringraziamo ancora una volta i maestri Flavio e Manuel che, con la loro competenza musicale, l'impegno, la dedizione nel loro lavoro e la fiducia verso i ragazzi, hanno permesso la realizzazione di questa serata. Ringraziamo inoltre Daniele Gigante, il bassista che ha accompagnato gli allievi nelle loro performance.
Le lezioni ricominceranno ad ottobre.

*Elena Comuzzi*

# Un altro successo per Bimbinfiera

La 9^ edizione di Bimbinfiera ha visto nuovamente la partecipazione dei gruppi "AnimaSogni" e "Mammepapàveri", affiatati co-organizzatori dell'evento, con la collaborazione della Proloco di Rivignano, dell'Ass. Nazionale Alpini di Rivignano, con il patrocinio del Comune di Rivignano Teor ed il supporto tecnico del gruppo Drin&Delaide. Tante sono state le novità di quest'anno. Il mondo del mare è stato il tema al quale si è ispirato il percorso di giochi ed il concorso di disegno realizzato gli alunni della scuola primaria, oltre al tradizionale mercatino dell'usato. Come ogni anno si è cercato di coniugare il nuovo con la tradizione: grandi e piccoli hanno potuto visitare l'area arti e mestieri, riscoprendo il mondo dell'artigianato, dell'apicoltura, della lavorazione manuale del legno e della realizzazione di bambole in pezza. Lo spettacolo comico degli "Allegri ma non troppo" di Rivignano Teor ha concluso la manifestazione. La generosità dei visitatori, di Enti, aziende ed artigiani ed il contributo di molte persone, ha fatto sì che anche quest'anno Bimbinfiera sia stata un'occasione anche di beneficienza: sono stati donati 5.339,55 euro al Centro di Aiuto alla Vita di Udine e Latisana, che garantisce assistenza per le gravidanze inattese.

*Marisa Tonizzo*

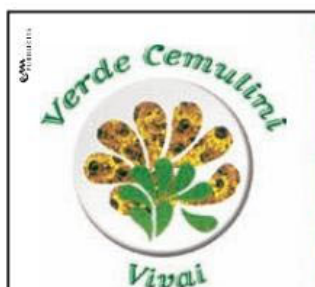
# Riflessioni sulla fusione

*Il municipio di Sedegliano*

Rispondo, anche se non è nel mio costume, al testo della cortese lettrice L. G. pubblicata sullo scorso numero de "il ponte" in merito alla fusione tra Sedegliano, Mereto e Flaibano. Non entro nel merito delle reazioni al voto. Io stesso ho ricevuto lettere e cartoline, rigorosamente anonime o siglate in maniera inintelligibile, contenenti frasi ed epiteti quantomeno caustici. Tuttavia, queste frasi qualificano chi le usa, non chi le riceve. Come anche qualificano chi ha usato falsità e sparate sulla chiusura di farmacie, scuole, sulla necessità di cambiare nomi di vie e documenti personali, modificare codici fiscali, impossibilità di ricevere la pensione dall'estero e tutto l'allarmismo creato ad arte contro la fusione. Nella lettera della cittadina L.G. si parla di sperpero di soldi pubblici. Un recente sondaggio pubblicato dal Messaggero Veneto dipinge i friulani come un popolo più interessato ai soldi che alla cultura. Un'immagine non molto edificante. Per quel che mi riguarda, i soldi utilizzati per la cultura sono sempre un investimento e non uno spreco. Nel percorso di fusione sono stati valorizzati artisti locali, anche di fama internazionale, di cui siamo orgogliosi e che ci hanno offerto spettacoli di altissimo livello. Questo è valorizzare il territorio e l'identità. Trovo molto più assurdo, come è stato fatto da diversi componenti del comitato del "no" alla fusione, invitare i cittadini a non assistere agli spettacoli perché pagati con soldi pubblici, atteggiamento molto egoista e becero. Durante uno dei concerti, dei giovani musicisti di una associazione locale hanno suonato assieme ad un grande artista internazionale, contatto cercato da tempo e finalmente realizzato. Questo per me è un risultato straordinario che va ben al di là della fusione. Quello che più mi ha amareggiato nella lettera è veder tirare in ballo Roberto Zanini, mio mentore (se ne posso essere degno). Non so che posizione avrebbe avuto Roberto rispetto alla fusione, non mi permetto di disturbarne la memoria per un mio tornaconto. Mi ricordo che era entusiasta delle convenzioni con Mereto e Flaibano, era interessato ed intrigato dall'Uti per le sue potenzialità. Se oggi fosse qua con noi non avrebbe mancato di far sentire la sua voce. Certo è che Roberto ha ispirato e guidato tutti noi, ci ha insegnato a combattere per gli interessi comuni, in primis la salute e l'ambiente. Se tutti noi ci siamo opposti alla centrale a biomasse e abbiamo bloccato l'impianto è stato grazie alla sua spinta, al ricordo delle sue parole, dei suoi occhi. Io non mi permetto di andare a tirare la giacca a Roberto, sfruttando la sua immagine per dare forza alle mie parole. Per cortesia abbiate la correttezza di fare altrettanto!

***Ivan Donati***
*Sindaco di Sedegliano*

Il 18 luglio 2017 Michele Cemulini ha ottenuto all'Università degli Studi di Udine la Laurea Triennale in Scienze Agrarie. Siamo orgogliosi di te!

***Mamma, papà,***
***nonni e parenti tutti***

# Fieste dal Borc di sore

Anche quest'anno lo staff organizzativo si è dimostrato all'altezza della situazione, superando in tutti i sensi l'esperienza precedente. Trecento persone sono state accolte con discrezione e gentilezza - una per una - all'arrivo, offrendo a ciascuna l'aperitivo più gradito. Il posto, riservato e chiuso al traffico, grazie alla sospensione della circolazione stradale stabilita tempestivamente dall'Amministrazione comunale, si è rivelato fantastico. Se vogliamo dirla tutta sono riusciti persino ad allontanare gli insetti. Al fresco, ascoltando musica e la fisarmonica di Franco, ci è stata servita un'ottima cena. Quello che mi preme rimarcare e che mi spinge a scrivere la cronaca della serata è però un altro aspetto: la presenza fattiva di uno stuolo di giovani, giovanissimi, ragazzini e bambini che hanno saputo fare squadra e collaborare disciplinatamente e gentilmente con gli organizzatori. Evidentemente il nuovo gruppo che ha preso in mano la festa ha saputo come fare per motivarli. Con noi c'era pure Ide, anni 96. Mancavano purtroppo persone a noi care, scomparse. Ma questo è lo stare insieme! È conoscersi da vicino, ricordare e tramandare esperienze e tradizioni. Grazie di cuore a tutti.

***L.G.***

# Vent'anni di Utes

Il prossimo 24 settembre l'Utes (Università di tutte le età del Sedeglianese) festeggia 20 anni di attività. È nata infatti nel 1997 grazie all'impegno e interesse della signora Magda Zappetti, coadiuvata da un gruppo di volontari e ha sempre operato sul territorio, mettendo a disposizione della popolazione i locali, le attrezzature e gli insegnanti. Iscritta per anni all'Unieda, l'associazione nazionale impegnata nell'educazione permanente degli adulti, l'Utes ha potuto ottenere interessanti applicazioni sull'educazione degli adulti confrontandosi sul metodo da usare nella socializzazione e nell'approccio alle tematiche inerenti al mondo culturale del territorio. Nel corso degli anni si è cercato di variare l'offerta culturale e di competenza, andando incontro alle esigenze e ai desideri dei corsisti. Molto rinomati i corsi di conoscenza e degustazione di vini, sotto la sapiente direzione di importanti enologi regionali, l'attività motoria, le lezioni sulla tenuta delle piante da frutto e da giardino, associate alle uscite sul territorio per la parte pratica, i corsi di cucina teorica e pratica, che hanno permesso ai partecipanti di ampliare il loro bagaglio in cucina e soprattutto di confrontare le loro conoscenze con quelle degli insegnanti. Negli ultimi anni e con notevoli sacrifici è stata creata una sala di informatica dotata di 8 computer con lezioni di informatica di base e un'infarinatura sull'uso di Internet. Per il futuro si spera di mettere in piedi un corso di fotografia digitale. L'Utes relega una grande importanza ai rapporti umani, alla socializzazione e a tutto ciò che possa aiutare i soci a stare meglio con sé stessi e con la società.

Pertanto il 24 settembre, quando saranno festeggiati i primi 20 anni della sua esistenza, per l'Utes non sarà solo un traguardo, bensì un punto di partenza per nuove sfide legate all'educazione continua degli adulti e alla ricerca di attività che incontrino il favore della popolazione. Per il nuovo anno accademico sono già stati messi in cantiere i seguenti corsi: lingua inglese e francese, merletto a tombolo, maglia, cucito, pittura su stoffa, pasticceria, informatica, laboratorio creativo, attività motoria, ballo, conferenze e visite guidate. L'inizio dei corsi è fissato per lunedì 9 ottobre. È possibile iscriversi sabato 16 e 23 settembre ore 10:00-12:00, giovedì 21 e 28 settembre ore 16:00-18:00.

***Il Consiglio dell'Utes***

## Tassa pubblicità: esenzioni per le associazioni no profit e Onlus

Nella recente seduta del Consiglio comunale di Talmassons è stato modificato il regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni. Già a partire dal 2016 il Comune ha la gestione diretta dell'attività di accertamento, liquidazione e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni e nel corso dell'attività l'Ufficio tributi aveva riscontrato delle criticità nelle disposizioni regolamentarie vigenti ritenendo necessario armonizzare le disposizioni relative alle esenzioni di imposta. "L'amministrazione comunale - ha dichiarato il sindaco Piero Mauro Zanin - ha scelto di gestire direttamente questa imposta affinché rimanessero nelle casse del Comune maggiori risorse e di conseguenza questo ci ha consentito di regolamentare in maniera più favorevole per la comunità le esenzioni per la pubblicità sia permanente che temporanea". In sintesi la grossa novità è che sono esenti dalla imposta sia le associazioni no profit e che le onlus, con una precisazione che per queste ultime non debbano esserci sponsor commerciali o collaborazione di privati indipendentemente dalle dimensioni dei manifesti pubblicitari. Sono inoltre esenti gli avvisi al pubblico inferiori a mezzo metro apposti con l'individuazione delle sedi di comitati, associazioni, fondazioni ed ogni altro ente che non persegua scopo di lucro quadro se collocati nelle immediate vicinanze della loro sede. "Anche questa decisione - ha concluso Zanin - va nel verso perseguito dall'inizio del mio mandato di una riduzione delle tasse comunali a carico dei cittadini".

## Gran festa nonostante il maltempo

Una pioggia di colorati fuochi d'artificio ha salutato, nell'ultima sera, la 27^ edizione di FestinPiazza a Talmassons, iniziata quest'anno nel peggiore dei modi a seguito dei paurosi eventi atmosferici che hanno colpito la nostra regione.
Giovedì 10 agosto, giorno del patrono S. Lorenzo, le strutture appena montate, nonché il lavoro di tanti mesi, hanno subito dei gravi danni, ma i nostri organizzatori, da bravi friulani, non si sono persi d'animo di fronte al desolante spettacolo e armati di determinazione e buona volontà, sono immediatamente scesi in piazza, riuscendo a compiere in poche ore un piccolo miracolo. E così, seppur al lume di candela, in un paio di chioschi i festeggiamenti sono ripresi la sera stessa! FestinPiazza, come ogni anno, ha saputo coniugare cultura e divertimento con un tocco di piacevole leggerezza, presentando il liscio di belle orchestre, movimentati intrattenimenti musicali nell'area della birroteca, due splendide mostre stabili nei locali della parrocchia, giochi, rievocazioni storiche e grandi spettacoli sul palco sotto il campanile, con la simpatia di Catine, le musiche de "Gli Anni d'Oro" e il folklore di un gruppo di giovani colombiani.

Non è mancata, domenica, sotto un azzurrissimo cielo, la consueta "biciclettata" nelle zone più suggestive del nostro comune, arricchita da deliziose soste gastronomiche con prodotti locali e ricchi premi finali. Da parte del Consiglio direttivo, i più sinceri ringraziamenti agli esercenti, alla parrocchia e all'Amministrazione comunale per la fattiva collaborazione, ma in particolare a tutti i volontari, per la grande generosità, impegno e forza d'animo che hanno saputo dimostrare anche in questo difficile momento. E, naturalmente, grazie a tutti voi, per la partecipazione e l'interesse che dimostrate da tanti anni nei confronti di FestinPiazza: il vostro calore e la vostra presenza sono la vera forza che tiene in vita questo vivacissimo ed articolato evento!

*Viviana Zanin*

## Musica in Villa

Due gli appuntamenti per Musica in Villa nel nostro Comune quest' estate: sabato 5 agosto a Villa Beltrame a Canussio e il 19 agosto in Villa Bartolini Tammaro a Santa Marizza. La prima serata è stata allietata da "Una Serva? Si, ma padrona", nato da un'idea di Francesca Scaini, Stefania Cerruti e Federico Scridel ispirato a "La serva padrona" di Giovanni Battista Pergolesi, in cui i recitativi sono stati trasformati in divertenti dialoghi tra i personaggi; una rivisitazione in chiave moderna ed ironica dei conflitti tra uomo e donna e che poi, per fortuna, trovano un lieto finale. Numerosa la presenza del pubblico e dell'amministrazione comunale di Varmo, presenti il sindaco Sergio Michelin, gli assessori Michela De Candido, Mariagrazia Zatti, Stefano Teghil ed i consiglieri comunali Lisa Pestrin e Orietta Salvador. Una serata insolita, divertente e ricca di originalità, molto apprezzata dal pubblico presente. Il secondo appuntamento è stato il concerto "Messages" di Jochen Arbeit, una performance unica e al tempo stesso concerto ed istallazione sonora, preceduta da un percorso di visita alla Chiesetta di Santa Maria Assunta.

***Lisa Pestrin***

## Le finali del torneo vecchie glorie del calcio

*Le V.G. Varmo con la Coppa Regione*

Si è concluso il 1° luglio scorso il Torneo Vecchie Glorie Calcio, giunto quest'anno alla 38^ edizione, la quale ha visto la partecipazione di 14 squadre della regione. Ad organizzare gli incontri finali del torneo la compagine Vecchie Glorie Varmo. Sul locale stadio comunale "E. Scaini" si sono sfidati i Club di Sacile e Pasiano per la finalissima del Trofeo regionale, lo stesso Varmo contro il Fiume Bannia per la Coppa Regione, nonché una gara con i giocatori over 50, rappresentanti di tutte le squadre partecipanti al torneo.

Ad aggiudicarsi la finale del Torneo Regionale è stata la corazzata Sacile che, dopo un incontro molto combattuto, si è imposta sul Pasiano per 4 a 2. La Coppa Regione ha visto la vittoria del Varmo, guidata da Fabrizio Amici, che ha avuto la meglio sul Fiume Bannia, imponendosi per 3 a 0, grazie al goal di Tavian ed i due di Simionato. 40 i giocatori a disposizione di Adriano Giacomuzzi, noto dirigente delle Vecchie Glorie Codroipo che, coadiuvato da Satto, delle Vecchie Glorie Zoppola, hanno saputo ben amalgamare i giocatori delle due compagini che hanno disputato l'incontro tra gli over 50. Tutte le partite hanno avuto inizio con un minuto di raccoglimento in memoria dell'amico nonché custode del locale impianto sportivo, Cesare Teghil, recentemente scomparso.

La stagione sportiva, iniziata i primi di aprile, si è conclusa il 7 luglio con la tradizionale cena dei Club in un noto ristorante della bassa friulana. Grande soddisfazione del Presidente del Comitato Regionale Vecchie Glorie, Carlo Tonizzo, massimo dirigente anche del Club Vecchie Glorie Varmo, il quale ha ribadito, ancora una volta, che lo spirito delle Vecchie Glorie è socializzare giocando a calcio e divertirsi tutti, senza età che tenga.

***Ranieri Cudini***

## *17° Memorial Liut - Pittoni*

A fine luglio l'HA Varmo, il Roveredo, il bar Vero Rocco e l'Us Romans hanno partecipato al 17° Memorial Patrizio Liut e Denis Pittoni, scomparsi in giovane età. La vittoria del torneo è stata conquistata dall'Us Romans in finale con l'HA Varmo (risultato 3-1). Il miglior attacco è stato decretato quello del Romans, aggiudicatosi anche la miglior difesa. Capocannoniere Michael Duriatti e miglior portiere Christian Nadalin. Alla premiazione era presente il Sindaco Michelin che, nell'occasione, ha ricordato con commozione lo scomparso custode del Campo Sportivo Cesare Teghil. Gli organizzatori ringraziano tutti gli sponsor, gli amatori e la pro loco Santa Marizza, le famiglie dei defunti, i giocatori e chi ha collaborato per la riuscita della manifestazione, dando appuntamento al prossimo anno.

***Giuseppe Zampaglione***

## Idee e proposte per alcune opere pubbliche

In qualità di amministratori "passati" ed ora cittadini privati del comune di Varmo, essendo venuti a conoscenza di possibili scelte dell'attuale Giunta comunale su alcune opere pubbliche, ci permettiamo di proporre qualche idea con una diversa prospettiva che valorizzi, in particolare, l'area scolastica.
La vecchia palestra ex Cinema Verdi, in via da Pordenone, potrebbe diventare una sede adeguata della Biblioteca Civica, piuttosto che l'ipotizzato spostamento della stessa, dagli attuali siti dell'edificio della scuola media, a Villa Giacomini. Per i finanziamenti, considerato se dal punto di visto normativo ciò è possibile, si potrebbe fare ricorso al milione di euro a suo tempo ottenuto per la realizzazione di un centro polifunzionale, che l'attuale amministrazione sembra intenzionata a devolvere in ulteriori lavori di rifacimento nella stessa Villa Giacomini. Secondo questa idea infatti, la Giunta comunale intenderebbe collegare tale edificio a quello delle vecchie scuole elementari, ricavando nel contempo un ascensore esterno, previsto dalle normative. La proposta da noi avanzata, vedrebbe invece la Biblioteca lasciata sempre in un'area vicina alle scuole, liberando alcuni spazi nell'edificio delle attuali scuole medie, rendendoli adatti per attività di laboratori o quant'altro. La centralità e visibilità del servizio bibliotecario sarebbe un sicuro incentivo per una fruizione ulteriore da parte di tutta la cittadinanza. Nella stessa area, uno dei due campi da tennis potrebbe essere tolto, lasciando spazio ad un ampio parcheggio necessario per una viabilità più agevole a tutti, mentre l'altro potrebbe essere mantenuto effettuando i relativi lavori di manutenzione. In alternativa, quest'ultimo potrebbe essere trasformato in un terreno di gioco di pallavolo o di basket, diventando così un punto d'incontro per i giovani.
Ci permettiamo infine di proporre la non costruzione di loculi cimiteriali low cost e prefabbricati, come appena fatto nel cimitero di Varmo. Oltre che esteticamente poco decorosi, non ci sembrano adatti per durare a lungo.
Questo nostro semplice contributo d'idee, lo sottoponiamo all'attenzione della maggioranza e delle minoranze consiliari. Spetta agli organi eletti democraticamente dai cittadini decidere e scegliere nel merito, assumendosi le relative responsabilità.

***Sara Chittaro e Graziano Vatri***

## Sanzionati per pesca con attrezzi vietati

La pesca sportiva in Fvg è regolata dalla Legge Regionale 19/1972, voluta dai pescatori sportivi del Friuli. L'organo gestore dei fiumi è l'Ente Tutela Pesca con sede a Udine. Si occupa principalmente del ripopolamento ittico dei fiumi, del monitoraggio dei corsi d'acqua con biologi qualificati e della salvaguardia del patrimonio ittico grazie alla collaborazione delle Guardie Ittiche Volontarie, pescatori che, dopo aver superato un esame, ponendo a disposizione il proprio tempo libero, talvolta mettendo in pericolo loro stessi e più di qualche volta rimettendoci di tasca propria. Queste guardie amano fare il loro dovere, anche se i pescatori si lamentano perché la loro presenza latita. A fine luglio lungo il fiume Varmo, grazie alla collaborazione delle Guardie del Collegio 10 Gemona-S.Daniele e del Collegio 14 Codroipo-Latisana, sono state sanzionate 2 persone in possesso di attrezzi vietati (11 Bertovelli) dopo un centinaio di ore di appostamenti. Il materiale ittico catturato, e prontamente rilasciato, era sicuramente destinato al mercato nero.
I pescatori dovrebbero ringraziare queste guardie e riporre in loro la massima fiducia, collaborando con gli stessi, evitando così azioni di bracconaggio che vanno a discapito di quei pescatori che regolarmente pagano il canone. Un "bravi ragazzi" da parte di tutti i pescatori e un doveroso ringraziamento da parte mia che pratico questo "sport" da oltre 54 anni.

***Roberto De Natali***

# Peraule di vite: Cun vualtris

" Jo o soi cun vualtris ogni dì, fin che il mont al finarà" (Mt 28,20)

A la fin dal so Vangeli, Mateo al conte i ultins acjadiments de vite su cheste tiere di Gjesù. Lui al è risurît e al à puartât a compiment la sô mission: nunziâ l'amôr rignuvint di Dio par ogni creature e tornâ a viergi la strade viers la fraternitât inte storie dai oms. Par Mateo, Gjesù al è "il Dio cun nô", l'Emanuêl prometût dai profets, spietât dal popul di Israêl. Prin di tornâ al Pari, Lui al clame ator di sé i dissepui che plui a vevin condividût la sô mission, e ur dà di sprolungjâ la sô opare intal timp.
Un imprese dificile! Ma Gjesù ju confuarte: no ju lasse dibessoi, anzit, ur promet di jessi cun lôr "fin che il mont al finarà".
Cun il so jutori, a saran testemonis dal incuintri cun Lui, de sô peraule e dai siei ats di bon acet e misericordie viers di ducj, par che tancj altris a puedin incuntrâlu e formâ insieme il gnûf popul di Dio fondât sul comandament dal amôr.
O podaressin dî che la gjonde di Dio e je propit chest stâ cun me, cun te, cun nô fin a la fin de nestre storie personâl e de storie de umanitât. Ma esial cussì? Esial pussibil pardabon incuintrâlu?
Lui *"al è daûr dal cjanton, al è dongje di me, di te. Si tapone intal puar, tal spresseât, intal piçul, tal malât, in cui ch'al domande consei, in cui che nol è plui libar. Al è intal brut, intal parât di bande… Lu à dit:"…o ài vût fan e mi veis dât di mangjâ"…Imparìn a scuviergilu lì ch'al è.*
Al è presint inte sô Peraule che, se metude in vore, a rignuvìs la nestre vite; al è in ogni pont de tiere inte Eucarestie e al opare ancje mediant i siei ministris, servitôrs dal so popul. Al è presint cuant ch'o creìn concuardie fra di nô, alore la nestre prejere al Pari e zove di plui e o cjatìn la lûs pes sieltis di ogni dì.
"Jo o soi cun vualtris ducj i dîs, fin che il mont al finarà". Cheste promesse nus dà la sperance che nus jude a cirîlu su la nestre strade. Viergìn il cûr e lis mans al bon acet e a la condivision, a nivel personâl e come comunitât: intes fameis e intes glesiis, sul lavôr e intai moments di fieste , intes associazions civilis e religjosis; o incuintrarìn Gjesù e lui nus meraveará cun la gjonde e la lûs, segnâi de sô presince.
Se ogni binore o jevarìn pensant: "Vuê o vuei scuviergi là che Dio al vûl incuintrâmi" o podarìn fâ ancje nô une esperience di felicitât….

***A cura di Letizia Magri***
*(Traduzion di Franca Mainardis)*

# Tesaurs dal Friûl: la Guarneriane e la Glesie di Sant'Antoni Abât a San Denêl

Di pôc, ma nol è mai masse tart, i furlans a son daûr a scuviergi i tesaurs ch'o vin in cjase: paîs (Vençon, il plui biel borc d'Italie 2017, Palme, Cividât patrimonis da l'Unesco!). E o vin une code par podê jentrâ ta la Biblioteche Guarneriane di San Denêl ch'e plate tesaurs di libris, incunabui di restâ a bocje vierte. Parcè Guarneriane? E je l'ocasion, alore, ricuardâ l'aniversari da la nassite (1387) e da la muart (1467) di Guarnerio d'Artigne.
Al jere nassût a Puart o Çopule, no si sa di precîs, di Pieri ch'al jere da la cjase ministeriâl, cul feut ricevût dal Patriarcje, dai d'Artigne, che ur vevin gjavât il titul dopo che Vignesie (1420) si jere imparonide dal Friûl e ur vevin fat paiâ a chei nobii la lôr partignince ghibeline. Si jere indotorât a Padue in *utroque Iure*. Si cjate la firme di Guarnerio sul passaç da la part civîl dal Patriarcjât a Vignesie al timp dal patriarcje Ludovico Trevisan, che intant dal so guvier al jere stât dome une volte in Friûl dal 1445. Guarnerio al jere stât alore nomenât vicjari dal Patriarcje e al veve compits fondamentâi tal guvier dal Patriarcjât sevi dal pont di viste aministratîf che di chel judiziari; ma po, par magagnis di salût, al veve scugnût rinunciâ a l'incarghe e si jere ritirât a San Denêl. Al podè alore dedicâsi ai siei studis e a dâ dongje la biblioteche. In cheste fadie i vevin zovât lis tantis cognossincis fatis. Al veve rivât a crompâ dai erêts dal patriarcje Pancera codiçs cetant preziôs (*tragjediis* di Seneca, *Rethorica ad Herennium* di Sallustio, un Vegezio …). Al veve cjapât sù *(assunto)* copiadôrs a man e caligrafs bravonons *(abilissimi)* par tornâ a copiâ codiçs sflandorôs che cumò o podìn gjoldi lant a visitâ la Biblioteche Guarneriane che lui, muart ai 3 di Lui dal 1467 par colpe da la peste ch'e veve tamesât il Friûl e in particolâr San Denêl, al veve lassât a la Plêf che dopo si zontâ la biblioteche di Giusto Fontanini, arcivescul di Ancira. Tra i tesaurs da la Guarneriane o vin une *Divine Comedie* dal XIV secul cun iniziâls preziosis in miniature e cui coments fintremai di Jacopo Alighieri; o vin un *Missale romanum* (XV sec.). Il toc plui preziôs e je la *Bibbia Sacra o Bibbia Bizantina*, scrite e miniade tai ultins dîs agns dal secul XII a Jerusalem!
Ma se si va a viodi la Biblioteche Guarneriane, no si po fâ di mancul di lâ a dâ un cuc a la *"Capele Sistine"* dal Friûl. O fevelìn da la Glesie di Sant'Antoni Abât. Achì, propit tal 1497, altri aniversari, al veve tacât la sô vore Martino da Udine, cognossût miôr come Pellegrino da San Daniele. Si trate di une serie di frescs rinassimentâi, i plui biei che il Friûl al vedi. No volìn zontâ altris: cheste glesie di San Denêl e la Biblioteche Guarneriane a meretin visitadis!

***Gotart Mitri***

## Prima Comunione 2017

Un pensiero per questo giorno importante:
Il tuo cuore di bambino non può capire completamente quello che oggi Gesù vorrebbe dirti. Quando sarai un po' più grande, comprenderai meglio il mistero di un Dio che si è fatto uomo, è morto e risorto per salvarci dai nostri peccati…. e che, con un eterno miracolo che ogni giorno si rinnova, ha deciso di rimanere sempre con noi. Accogli quel Gesù che oggi ti si offre nell'ostia consacrata, accoglilo con lo stesso suo amore e non dimenticarti che lungo il cammino della vita non avrai mai un amico più sincero, più buono e più grande di Lui.

***Franca***

## 61° Gp Città di Codroipo: Marchesin e Barbon ancora imbattibili

Più di 250 persone hanno applaudito la coppia del "Bocce Club Snua" di Tiezzo di Azzano X vincitrice del 61° Gran Premio Città di Codroipo. I vincitori hanno così bissato il successo ottenuto lo scorso anno. In finale ha ceduto le armi l'altra coppia regina della manifestazione la "Quadrifoglio" di Fagagna composta da Silvia Dionisio e da Francesco Feruglio (già vincitori nel 2014 e 2015). Al torneo hanno partecipato poco meno di cento atleti provenienti dalle bocciofile dei Comitati Provinciali di Belluno, Treviso, Venezia, Udine, Gorizia, Pordenone e Trieste. Competente, appassionato ed entusiasta il pubblico che ha assistito alla 4-giorni Codroipese, ormai una classica nel panorama boccistico, nell'impianto Base Comunale nel Bocciodromo intitolato a Mattia Savonitti, storico Presidente Fondatore.

***Daniele Gigante***
*Presidente Bocciofila Codroipese*

## Idee di corsa: dopo il successo, si lavora alle sfide per il 2018

Ci siamo arrivati partendo da lontano, il nostro viaggio è iniziato a dicembre dello scorso anno quando mi sono incontrato con il primo dei ragazzi che ha deciso di seguirmi in questa piccola impresa. Già perché i quattro giorni di corsa, cammino, attesa, sofferenza, dubbi, gioia e felicità sono stati solo l'epilogo di un lungo cammino, che ha miscelato indissolubilmente i sentimenti di 6 ragazzi che hanno deciso di mettersi a disposizione del progetto "Idee di corsa" che raccoglie idee di solidarietà, sport, cultura e socialità.

Giovedì 3 agosto alle 5 del mattino eravamo solo noi nella piazza di San Candido e nel silenzio di una città addormentata abbiamo mosso i primi passi su un sentiero che ci avrebbe portato lontano a scoprire angoli di noi fino ad allora sconosciuti. Abbiamo imparato a conoscere i nostri limiti e trovare la forza di alzarci da un gradino che ci teneva incollati e fermi per salire il sentiero più difficile per arrivare alla meta. Abbiamo imparato il valore del sostenere, di aspettare ed aiutare chi si trovasse in difficoltà perché un arrivo da primo non ha senso se è a discapito dell'ultimo. Abbiamo imparato che camminare da soli immersi nella natura e nei nostri pensieri assume un valore diverso se è un cammino fatto in gruppo. Abbiamo imparato il valore immenso di ritrovarsi, di rispettare un appuntamento dato in un luogo preciso e sconosciuto dove riprendere il cammino insieme. E così i 177 km, i 10.500 metri di dislivello assumono un valore relativo davanti al valore assoluto dell'amicizia, condivisione e solidarietà.
Anche l'arrivo assume un valore diverso e diventa così solamente un nuovo inizio dal quale ripartire per nuove avventure, per nuove idee di corsa, arricchiti dalla fatica appena vissuta. Quest'anno i fondi raccolti grazie all'iniziativa "177km di solidarietà", ma soprattutto grazie a questi 6 magnifici protagonisti che hanno messo a disposizione il loro tempo e la loro fatica, permetteranno di erogare di nuovo borse di studio sportive ai ragazzi dei territori dei Comuni coinvolti e dare sostegno alla scuola dell'Infanzia Maria Immacolata di Camino al Tagliamento. Un ringraziamento va quindi a Vivaldo Lleshi, Daniele Rosset, Luca Mestroni, Luca Vivian e Lara Pegoraro che hanno condiviso con me i sentieri della Traversata Carnica oltre che a Serena Moras, Maria Bulfone, Mara Venier e Sara Bortolossi, le componenti dello staff tecnico al seguito, che con il loro preziosissimo ed instancabile lavoro di assistenza hanno reso possibile il nostro cammino.
Un ringraziamento alle amministrazioni locali di Codroipo, Tarvisio, Bertiolo, Basiliano, Rivignano Teor, Camino al Tagliamento, Varmo, Sedegliano, oltre che all'Asp "Daniele Moro", agli sponsor, il Rotary Club Codroipo, La Pro Loco Passariano. Un ringraziamento speciale ai componenti del Cai Codroipo che ci hanno accolto a Casera Pramosio Alta offrendoci la miglior colazione del mondo ed alla Pro Loco Risorgive Medio Friuli per la meravigliosa accoglienza a Tarvisio, oltre a tutti coloro che anonimamente hanno dedicato il loro tempo al progetto.
Il progetto "Idee di corsa" non si ferma: nel 2017 ci saranno nuovi appuntamenti con gli istituti scolastici dei Comuni partner e varie attività che scopriremo nel tempo, ma soprattutto l'appuntamento è di nuovo per il 2018 con "177km di solidarietà". Infatti siamo già alla ricerca di altri 6 ragazzi che vorranno provare una esperienza unica di condivisione, di ricerca del proprio limite, ma soprattutto vorranno mettere a disposizione il proprio tempo, la propria fatica per un gesto di solidarietà. Tutte le informazioni sul sito www.ideedicorsa.it, alla mail marcello@ideedicorsa.it o sulla pagina Facebook "Idee di corsa".

***Marcello Bortolotti***

# Villa Manin regno dei runners

A fine luglio, nella cornice della splendida dimora dogale, si è svolta la gara podistica denominata "5 miglia di Villa Manin", manifestazione che gravita all'interno del circuito della Coppa Friuli. Oltre 300 podisti, provenienti da tutti gli angoli del Friuli Venezia Giulia, si sono sfidati sulla distanza delle 5 miglia (approssimativamente 8,1 km) all'interno di un circuito che segue le mura del Parco della Villa stessa e si chiude di fronte al corpo centrale. Il percorso è stato illuminato da una serie di torce rendendo la gara unica nel suo genere. Villa Manin ha salutato i concorrenti accendendo tutte le luci del corpo centrale e delle barchesse rendendo ancor più spettacolare ed affascinante un posto già di suo pieno di magia

Tra le donne, partite all'imbrunire, si è subito formato un drappello di 5 unità che, già al secondo giro, si è sfilacciato sulla progressione asfissiante di Marta Pugnetti. Le prime cinque sono dunque risultate:

- Pugnetti Marta - Atletica Malignani Libertas Ud
- Bagatin Erika - Maratonina Udinese
- Morassi Daniela - Unione Sportiva Aldo Moro
- Kornijenko Alionka - Atletica Buja
- Salvadego Desy - Unione Sportiva Aldo Moro

Tra gli uomini, invece, un gruppone di 15 unità ha mantenuto saldamento il comando i primi due giri a ritmo costante, poi i primi scossoni. L'atleta etiope Ararse Halefom ha prima sfilacciato il gruppo e successivamente si è diretto al traguardo con una volata finale al cardiopalma.

Ecco i migliori cinque:

- Ararse Kebedew Halefom - Atletica Buja
- Puntel Giuseppe - Sportiamo
- Semproniel Nicola - Atletica Edilmarket Sandrin
- Bitussi Federico - Polisportiva Timaucleulis
- Galasso Daniele - Athletic Club Apicilia

L'esperienza, che ripeteremo sicuramente negli anni a venire, è stato un esempio di come conciliare sport, cultura e turismo.

***Asd Atletica 2000***

# Ai rigori vince il Sedegliano

*La squadra del Sedegliano dopo la vittoria*

Si è conclusa con la finalissima tra Sedegliano e Codroipo, la III edizione del Torneo Intercomunale del Medio Friuli. A far parte della manifestazione, oltre alla squadra del comune ospitante di Camino al Tagliamento, altre otto squadre composte da soli residenti nei rispettivi comuni: Basiliano, Bertiolo, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano-Teor, Sedegliano e Varmo. L'impianto sportivo "Primo Marinig" ha ospitato le compagini per due settimane consecutive, organizzando più di dodici incontri. La finale, disputata sabato 22 luglio, ha visto affrontarsi le squadre di Sedegliano e Codroipo che, al termine dei 50 minuti regolamentari, avevano bloccato il risultato sul 2 a 2 (reti di Turolo e Jackuposki per il Sedegliano, Rebellato e Zanin per il Codroipo). Non sono bastati nemmeno i tempi supplementari per decretare il vincitore, tanto che si è dovuti arrivare ai calci di rigore dove è risultata decisiva la parata di Di Lenarda, il quale ha così sigillato la vittoria del Sedegliano. Tutti i comuni partecipanti sono stati premiati. Anche tre giocatori hanno ricevuto un riconoscimento: Andrea Rebellato (Codroipo) come miglior cannoniere, Daniel Di Lenarda (Sedegliano) come miglior portiere e Fabio Dreolini (Basiliano) come miglior giocatore della manifestazione.

Il torneo è stato un'occasione di incontro per tifosi e simpatizzanti del Medio Friuli, accomunati dalla stessa passione verso lo sport e il calcio che, anche in questa occasione, ha saputo riunire ciascun paese a tifare per la propria squadra con uno spirito di condivisione ed allegria. Un plauso all'Amministrazione comunale di Camino al Tagliamento per l'organizzazione e all'Asd Camino che ha supportato la manifestazione e la logistica del torneo, oltre a un fornitissimo chiosco.

***Chiara Moletta***

## A Lione la Casa degli Italiani è ambasciata di pace

La Casa degli Italiani di Lione è stata salvata dalla decadenza mentre nel mondo intero molte vengono chiuse. Fra le tante attività che svolgiamo troviamo anche il tempo per ambasciate di pace. Infatti gli italiani di Lione sono riusciti a passare una bottiglia di Vino della Pace in Libano, sotto le bandiere nere dell'Isis alla frontiera siriana! Siamo fierissimi di promuovere il Vino della Pace, una creazione friulana, prodotto dalla "Vigna del mondo", che iniziata con alcune centinaia di piante, ora conta una collezione di 885 vitigni da tutto il globo, per un totale di 7.231 viti diverse distribuite su due ettari di terreno intorno alla sede della Cantina Sociale di Cormons. Per gli specialisti si tratta per il 70% di uve bianche e per il 30% di rosse.
Un membro di Casa degli Italiani di Lione è riuscito a far pervenire una bottiglia di questo nettare in Libano, in una zona di alta reputazione viti-vinicola, dove si producono vini quali il: Ksara, il Chateau Kefraya, il famoso Bzomar. In queste zone si trova anche l'antichissimo convento di Kreim della regione del Kesrouan, dove si coltiva tuttora il vigneto su terrazze sassose e scoscese, una tradizione che perdura sin dal tempo dei romani. Abbiamo parlato con Padre Omar responsabile del convento, che ha vissuto a Roma. Gli abbiamo raccontato la storia del Vino della Pace e lui era molto interessato da questo simbolico dono italiano. Il Libano è tuttora una zona difficile, ma il nostro "contrabbandiere di pace" ha portato una bottiglia di speranza in quelle terre martoriate. Ancora una volta dimostriamo di essere ambasciatori di pace; ovunque su questa terra, gli emigrati italiani nel mondo hanno sempre operato per la pace ed il vino è un ottimo strumento per ottenerla. Naturalmente utilizziamo questo strumento con maestria... ci piace la pace senza moderazione, ma il vino sappiamo misurarlo! Assieme a Padre Omar cantiamo alla salute dei nostri padri e alla pace!

**Danilo Vezzio**
*Casa degli Italiani, Lione, Francia*

## Ricordi di una Villa che fu protagonista europea

Un giorno di luglio assieme ad un cugino in vacanza e ad alcuni suoi amici vado a Passariano per mostrare loro Villa Manin. Lì giunto inizio a raccontare gli eventi storici verificatisi nella stessa, quando veniamo avvicinati da due simpatici signori che in un allegro italiano, parlato da chi è francese ci chiedono: "è qui che si sono svolti Giochi Senza Frontiere tanti anni fa?" Sorpreso e incuriosito rispondo "sì, in tre occasioni". "Si tre volte", mi fanno eco loro. Mi raccontano che hanno visto in televisione tutte le puntate di *Jeux Sans Frontieres*, fin dalla prima edizione. Mi fanno vedere un elenco con tutte le date delle puntate e chi vi partecipò. Hanno quasi 80 anni e, rammaricati perché i "Giochi" sono terminati nel 1999, hanno deciso di visitare tutte le località dove si sono svolte le gare nei vari stati dove sono state ospitate. Ci sediamo al bar e ci scambiamo le nostre sensazioni, avendo anch'io vissuto un'esperienza indimenticabile dal vivo il 5 luglio 1972. Facevo parte dello staff tecnico amministrativo della squadra di Codroipo partecipante a quella manifestazione. "Codroipo secondo?" mi chiedono. "E sì" dico io "gli olandesi di Venray sono stati più bravi e hanno vinto". E così rivivendo quei momenti, in particolare quando stavo fornendo la formazione della squadra di Codroipo ai giornalisti presenti, sento le note dell'inno d'Italia e la sigla dell'Eurovisione e, d'improvviso e a sorpresa, un groppo alla gola mi assale e gli occhi iniziano a lacrimare. Parliamo anche delle due puntate del 1993 quando per l'Italia parteciparono San Daniele del Friuli e Lignano Sabbiadoro, unica squadra italiana a vincere una puntata a Passariano. Salutiamo gli amici francesi che la sera stessa andavano a Lignano, completando il tour italiano per continuarlo nelle altre sedi europee, ad iniziare dalla Slovenia.
Un bel pomeriggio passato con chi dall'estero dopo 45 anni ancora si ricorda di quella splendida Villa. Peccato non averlo potuto condividere con chi in qualche modo visse da protagonista quei momenti e con gli abitanti di Passariano.

**Raffaele Chiariello**

Pura Vida
Café
Torrefazione di soli caffè pregiati